



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 53 del 29/07/2011

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011/2016

L'anno duemilaundici , addì ventinove del mese di luglio alle ore 19:00 , nella Sede Municipale , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Giorgio Zanni il Consiglio Comunale.
Partecipa Vice Segretario Agostino Toni .

N°	Nome	Presente	N°	Nome	Presente
<u>1</u>	RIVI GIAN-LUCA	X	10	BAGNI MASSIMO	X
<u>2</u>	ZINI ANDREA	X	11	VILLANO MASSIMO	X
<u>3</u>	MAGNANI LUCA	X	12	BELLI MAURIZIO	X
<u>4</u>	IOTTI PAOLO	X	13	CARLOTTI FRANCESCA	X
<u>5</u>	ZANNI GIORGIO	X	14	TELANI TIZIANA	X
<u>6</u>	RUGGI LUIGI	X	15	GOLDONI ENRICO	X
<u>7</u>	ROSSI ROSSANO		16	GIOVANELLI ALBERTO	X
<u>8</u>	INCERTI ALICE	X	17	SEVERI DENIS	
<u>9</u>	PIFFERI ANDREA	X			

PRESENTI: 15

ASSENTI: 2

Sono presenti gli Assessori:

MUCCI MARIA ESTER, FERRARI ENRICO, MAGNANI PAOLO .

Svolgono la funzione di Scrutatori:

INCERTI ALICE, BAGNI MASSIMO, TELANI TIZIANA .

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011/2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2011 – 2016 depositate agli atti RP n. 430 in data 28/06/2011 ed allegate alla presente sub A);

DATO ATTO che con nota Prot. 9210 del 04/07/2011 è stata data comunicazione a tutti i Consiglieri comunali dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio di Segreteria delle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2011 – 2016, specificando che "entro il giorno 14/07/2011 ciascun Gruppo o ciascun Consigliere può presentare, in forma scritta, emendamenti allo schema delle linee programmatiche ai sensi dell'art. 14 del vigente Statuto, così come disposto dall'art. 46 c. 3 del D.Lgs 267/2000";

DATO ATTO che entro il termine suddetto non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che sono pervenute tramite posta elettronica certificata in data 15/07/2011 e quindi oltre il termine fissato, le osservazioni del gruppo consiliare Popolo della Libertà e Lega Nord con nota Prot. 9823 del 16/07/2011 allegate alla presente sub B);

UDITI gli interventi di seguito riportati:

Zanni Giorgio - Presidente del Consiglio

Prima di cedere la parola al Sindaco, viste le linee programmatiche per il mandato 2011-2016 depositate agli atti in data 28.06.2011 e qui allegate; dato atto che è stata data comunicazione a tutti i consiglieri comunali dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio di Segreteria delle linee programmatiche, specificando che entro il giorno 14 luglio ciascun gruppo o ciascun consigliere poteva presentare in forma scritta emendamenti allo schema delle linee programmatiche ai sensi dell'art. 14 del vigente Statuto, e dato atto che entro tale termine non sono pervenute osservazioni; ma dato atto che sono pervenute, tramite posta elettronica semplificata, in data 15 luglio, quindi oltre il termine prefissato, le osservazioni del gruppo consiliare "Popolo della Libertà e Lega Nord", queste ultime non potranno essere messe in votazione, ma potranno comunque essere discusse in questa sede.

Gian-Luca Rivi Sindaco

Si tratta di un adempimento che ci apprestiamo ad affrontare questa sera, è sancito dall'articolo 46 del Testo Unico delle leggi sugli Enti Locali, ed anche dall'articolo 14 del nostro Statuto, come ricordava ora il Presidente, che ci impegna entro 60 giorni - sommando tutti i tempi previsti dalla normativa - dall'insediamento del Consiglio comunale a presentare e discutere in Consiglio le linee programmatiche della coalizione elettorale che ha vinto le elezioni. Devo dire che noi in parte lo abbiamo già fatto anche nella seduta del 1° giugno, di cui abbiamo approvato i verbali poco fa, però correttamente ci sembra doveroso rispettare il dettato normativo, quindi lo facciamo questa sera, deve essere anche l'occasione, secondo me, per cominciare a fare una riflessione sui primi passi, sulle prime azioni che sono già state concretamente messe in campo in questi primi giorni, proprio per dare attuazione a quelle che sono le linee programmatiche. Linee programmatiche che, come ricorderete, si articolavano sostanzialmente su cinque punti: il tema del lavoro e dell'occupazione, ricordate che noi avevamo coniato lo slogan: l'occupazione prima di tutto; il tema della green economy; il tema della politica dei servizi alla persona, in particolar modo anziani, minori e disabili; open-government; e il tema dei giovani. Il tema dell'occupazione perché, come sapete bene, la crisi che ha investito l'intera economia del mondo occidentale, il nostro Paese, anche purtroppo la nostra provincia, il nostro distretto, il nostro Comune, è una crisi che continua a produrre degli effetti dal 2009 quando esplose nella sua forma più violenta e più significativa. Se nel 2010 vi è stato un rimbalzo per quanto riguarda la produzione della ceramica, che è il comparto principale della nostra economia, ha avuto un

rimbalzo di circa l'8-10% in più di produzione rispetto al 2009, dove c'era stato un crollo che si aggirava intorno al 30%, l'anno in corso segna purtroppo invece sostanzialmente dei numeri di staticità, di stagnazione. Le ragioni sono molteplici, le conoscete anche voi, sono legate alla crisi esplosa nel Medio Oriente che di fatto ha bloccato quel mercato, che comunque era un mercato significativo per la nostra realtà; con una grossa crisi che continua a colpire anche il mercato americano, che è un altro di quei mercati importanti che si era aperto negli ultimi anni. E difatti oggi i mercati significativi rimangono quelli tradizionali del Nord Europa: Germania, Francia, Polonia; ma, a parte questi, lo stesso mercato nazionale interno è un mercato completamente asfittico e molto difficile. Quindi, il nostro comparto principale, la nostra economia continua a non produrre posti di lavoro, ma anzi, spesso e volentieri tende ad espellere dai posti di lavoro, perché le aziende dovendo ridimensionarsi, riassetarsi su questi livelli di produzione più contenuti rispetto a quelli che avevano negli anni 2007 e 2008, cercano di razionalizzare le proprie spese, e lo fanno spesso e volentieri riducendo anche l'occupazione in maniera stabile. Questa cosa quindi ha portato anche nel corso dell'anno ad una riduzione, ad una contrazione dei posti occupazionali. Per fortuna, a fronte di questo, c'è stata una leggera ripresa, anzi una significativa ripresa nel comparto della meccanica, che ha anche una ricaduta sul nostro territorio, sebbene non significativa, legata probabilmente alla filiera che arriva fino alla produzione tedesca, che in questo momento è la vera locomotiva in Europa, ed ha avuto da questo punto di vista anche una ricaduta occupazionale, insomma un po' di posti di lavoro si sono creati in quel comparto che però, chiaramente, è molto meno significativo per la nostra realtà rispetto alla ceramica. È chiaro quindi che in una situazione del genere, in questo quadro che così brevissimamente ho tratteggiato, ho richiamato per tutti, la principale azione che deve mettere in campo l'Amministrazione comunale, a nostro giudizio, rimane quella di cercare di contrastare in ogni modo soprattutto le conseguenze che la crisi ha avuto sui nostri lavoratori, sulle famiglie di Castellarano, su famiglie che semmai hanno perso il lavoro e che si sono magari trovate in cassa integrazione, hanno visto una riduzione dei redditi a loro disposizione. Per fare questo, come avete visto, già nel Consiglio scorso abbiamo raddoppiato il fondo anticrisi, e con le risorse in più che abbiamo messo su questo fondo abbiamo finanziato una quindicina di posti di lavoro che, come ricorderete, abbiamo deciso di destinare alle famiglie a reddito zero. Sono occasioni di lavoro di 3-4 mesi che vengano retribuite con indennità di 4-500 euro, e vengono utilizzate queste persone per fare lavori socialmente utili, da lavori di piccola manutenzione, a lavori del verde, anche lavori di carattere sociale, e sono occasioni appunto per consentire a queste famiglie di avere un'entrata economica e, contestualmente, di acquisire semmai anche un po' di formazione su questi particolari campi, e allo stesso tempo di avere anche un sostegno psicologico, perché chiaramente chi è a casa, in particolare a reddito zero, ha in questo modo l'occasione di avere una sferzata. Chiaramente, non è l'unica azione che abbiamo messo in campo, ce ne sono anche altre, come sono richiamate anche nel nostro documento programmatico, in particolar modo il sostegno alle famiglie che si articola attraverso diverse azioni, che sono i contributi in conto affitto, in parte finanziati anche dalla Regione Emilia-Romagna, i buoni alimentari, l'esenzione delle rette per le famiglie particolarmente in difficoltà, il sostegno al reddito per quelli che non ce la fanno. Oltre a questo, l'Amministrazione si sta muovendo per cercare di mettere in campo alcune azioni anche concrete che provino a realizzare materialmente nuove occasioni di lavoro sul nostro territorio, in particolar modo l'Associazione di volontariato "Insieme si può", che si era costituita come punto di riferimento per le persone che avevano perso il lavoro nel nostro territorio comunale, che oltre a fare un lavoro di supporto, è stata anche occasione di impegno in questi mesi, si sta lavorando insieme all'Amministrazione comunale per trasformarla in una vera e propria cooperativa di lavoro in modo da poter trasformare quella che era un'associazione embrionale, che era nata come prima risposta, in una struttura organizzata e organica che abbia tutte le competenze tecniche e amministrative per poter diventare uno strumento per creare appunto occupazione, per dare lavoro innanzitutto a quelle persone che sono disoccupate nel nostro Comune che hanno aderito a questa Associazione e che, ripeto, sta lavorando per trasformarsi in cooperativa. È una cosa che si spera di riuscire a portare a termine entro la fine di questo anno in modo che possa essere operativa nel prossimo 2012. Sempre sul tema dell'occupazione, ci sono due cose importanti, secondo me, che stanno maturando, sulle quali l'Amministrazione comunale sta lavorando; la prima è la riapertura della ceramica Le Pioppe. Voi sapete che erano stati due gli stabilimenti particolarmente significativi che avevano chiuso nel nostro territorio in occasione della crisi del 2009: la ceramica Nordica, e la ceramica Le Pioppe, per quest'ultima l'Amministrazione è riuscita a mettere in campo un contatto importante (lo avete visto anche sui giornali, perché sono usciti alcuni articoli anche sulla stampa locale) con il gruppo Gambini, che è il gruppo, per capirci, che fa riferimento alle ceramiche Epoca, Tempra, Manifattura Emiliana. Questo gruppo sembra interessato ad acquistare quell'immobile con i suoi impianti e metterlo in produzione, proprio con la produzione tipica che ha sempre fatto questo stabilimento, che era quello del biscotto. È però una partita

complicata, legata al fatto che in questo momento quell'azienda è in fallimento, quindi il curatore fallimentare, a suo giudizio, anche legittimamente, interpretando in maniera molto rigida, però corretta, il codice civile, cerca di massimizzare l'utile che può ricavare dalla vendita dei beni del fallimento in modo da poter dare la maggior soddisfazione possibile ai creditori del fallimento, quindi ha deciso di mettere all'asta in maniera distinta prima gli impianti, poi successivamente il capannone. Capite che questo per un'impresa che ha fatto un'offerta per acquistare in blocco, è una cosa che complica significativamente le cose perché a questo punto deve decidere se partecipare solamente all'asta degli impianti, che si terrà a settembre, con il rischio che semmai uno compra gli impianti e poi dopo non riesce a comprare il capannone, quindi dopo non sa cosa farsene degli impianti; oppure viceversa, rischia di perdere gli impianti e poi nel capannone deve metterne dei nuovi. Quindi questa cosa ha complicato un po' il quadro, stiamo lavorando comunque assieme anche alle organizzazioni sindacali, abbiamo già fatto un incontro con il curatore fallimentare, ne faremo un altro, se riusciamo, con il giudice del fallimento, proprio per manifestare l'importanza di questa offerta che comunque ci è stata depositata da parte del gruppo Gambini, che probabilmente è inferiore a quella che è la perizia di stima fatta dal curatore, che però sembra sia una perizia che di risale a valori probabilmente precedenti, o comunque non adeguata alla situazione di crisi che vede oggi investire il nostro territorio in cui effettivamente il valore immobiliare, anche dei capannoni, è molto più contenuto rispetto a quello di una volta, però è sempre un'offerta dignitosa, importante, qualificante, sulla quale stiamo lavorando. È chiaro che se questa cosa dovesse andare in porto, questo potrebbe consentirci di recuperare nell'immediato una ventina di posti di lavoro, e nel medio termine, visto che l'azienda sarebbe interessata anche ad ampliare il capannone e l'attività esistente, ad ampliare ad una quarantina di unità produttive, che sarebbe una cosa molto importante, e ci sarebbe anche l'impegno a riassorbire le maestranze che erano impiegate in origine all'interno di quell'azienda. Altro campo su cui stiamo lavorando, sempre sulla tutela dell'occupazione, è di far partire naturalmente sbloccata la questione della costruzione dell'edificio che ospiterà la Coop Consumatori Nord Est in località Tressano, questo dovrebbe consentirci, nel tempo tecnico che necessiterà per completare il lavoro di questo intervento, di avere tra un anno operativa questa realtà, che è una realtà che, come sapete, si è impegnata ad assumere una quarantina di persone, in particolar modo occupazione di carattere femminile che, come sapete, è il genere che soffre di più ogni volta che c'è una crisi. È chiaro che il sostegno all'economia si fa con tutte queste azioni, si fa anche con altre azioni. Ho letto, anche seppure arrivate in ritardo, le osservazioni fatte dal centro destra, ho visto che si soffermano molto sul tema della burocratizzazione, della burocrazia, di promuovere sportelli per favorire e agevolare l'iniziativa economica; sono tutti temi di buon senso, suggerimenti che possono essere di fatto materialmente anche accolti, anche se non è che possiamo moltiplicare il numero degli sportelli. Temo però che in questo momento, più che l'ostacolo alla ripresa economica sia la burocrazia, che certamente va sempre razionalizzata e superata, salvo quel quantitativo fisiologico per far andare le cose, credo che oggi il tema più importante sia quello del credito sul quale bisogna lavorare. Chiaramente è un tema sul quale possiamo agire ben poco come Amministrazione comunale, è un tema chiaramente di carattere nazionale, però, anche qui, per quello che possiamo nel nostro piccolo, stiamo facendo un contratto di factoring con il nostro Tesoriere per consentirci di potere pagare in tempi più celeri, per ridurre i tempi di pagamento dei nostri creditori. Anche questo è un modo per mettere ossigeno nella rete delle imprese; i nostri creditori sono normalmente le imprese che fanno i lavori per noi, che fanno servizi, che fanno le nostre opere pubbliche, ci fanno le forniture, quindi è chiaro che questo è un meccanismo che dà ossigeno. Può darsi che nel mese di agosto siamo chiamati, appena avremo predisposto gli atti, come atto di Consiglio comunale, ad approvare questo strumento, questa offerta che ci consente di dare una risposta in questo senso. Oltre al tema dell'occupazione, l'altro tema importante nelle linee programmatiche è quello della green economy. Voi sapete che all'interno di questo tema noi abbiamo messo in campo una serie di azioni, la più importante anche dal punto di vista simbolico, la più significativa, è quella della realizzazione di un campo fotovoltaico nella ex discarica dei rifiuti solidi urbani di Rio Riazzo, un intervento di 8 milioni di euro per il quale abbiamo avuto tra l'altro un contributo della Regione Emilia-Romagna di 500.000 euro, che ci consentirà di fare un intervento particolarmente significativo di quasi 2 MW di energia elettrica che verranno prodotti in quella realtà. Chiaramente la società competente sta predisponendo gli atti conseguenti (perché sapete che noi abbiamo una società partecipata, la Rio Riazzo SpA); mi diceva in questi giorni il Presidente che stanno predisponendo il bando, quindi dovrebbero riuscire a far partire i lavori di questo intervento entro la fine dell'anno, e questo sicuramente avrà una ricaduta importante da un punto di vista ambientale, forse più che economico, visto che c'è un importante investimento che bisogna fare per andare alla realizzazione dell'impianto, e visto che comunque una parte di questo impianto sarà realizzato con dei supporti perché si è lungo una parete, quindi non in una zona pari, nel senso che saranno necessari interventi di sostegno, però alla fine l'intervento genererà anche un

utile economico, ma soprattutto, ripeto, avrà un impatto molto importante e significativo dal punto di vista del risparmio energetico, dell'energia pulita, di produzione di energia pulita, si è calcolato che si riuscirà a produrre l'energia necessaria ad una frazione come Tressano. Sempre sul tema della green economy, stiamo sviluppando un lavoro importante, significativo, che era partito con le nuove scuole elementari di Tressano che, come sapete, sono un edificio energetico in classe A, sul quale sono stati posti dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica che determinano praticamente l'autosufficienza di quella struttura; stiamo tentando di allargare questo modello, questo esempio, quindi lo faremo anche per le scuole elementari del capoluogo, in particolar modo per il polo scolastico del capoluogo. Al riguardo l'Assessore Iotti ha avuto un incontro in questi giorni (più tardi riferirà al Consiglio) che ci lascia ben sperare, è un intervento che dovremmo riuscire a fare con Iren e che ci dà la possibilità appunto di continuare questo lavoro di trasformazione di tutti gli edifici comunali, pian piano, nell'arco della legislatura, con l'inserimento di questa tecnologia per consentire di produrre energia elettrica pulita e di risparmiare da un punto di vista energetico. Così come facciamo da un punto di vista pubblico, cerchiamo di promuovere anche l'intervento dei privati. Più tardi in Consiglio discuteremo appunto di una convenzione che andremo a fare con Idroemilia, che è una società privata che realizza lungo il Secchia, all'altezza della briglia di San Michele, una centralina elettrica per la produzione di energia elettrica. Inoltre, c'è un altro progetto importante che sta venendo avanti a Roteglia, che sarà fatto all'altezza del canale, all'inizio del canale di Roteglia, recuperando tra l'altro un'autorizzazione già presente, esistente, che verrebbe preventivamente potenziata. Quindi sono interventi di carattere privato ma che avranno una ricaduta sempre sull'interesse pubblico perché, chiaramente, si produrrà energia pulita, fra l'altro faranno una convenzione con il Comune secondo la quale una parte degli utili che percepiranno li verseranno al Comune, quindi questa sarà una cosa importante anche da un punto di vista prettamente economico. Sempre sul tema della green economy, una delle azioni più importanti che metteremo in campo nei prossimi mesi, se riusciamo nel prossimo anno, o comunque nel corso della legislatura, è il potenziamento della raccolta differenziata. Voi sapete che oggi il Comune di Castellarano ha già raggiunto la percentuale del 56-57%, una percentuale importante, significativa, però con il nuovo piano che è stato presentato proprio oggi dall'Assessore provinciale all'ambiente Tutino, faremo un ulteriore salto di qualità nella raccolta differenziata, entreremo nella raccolta differenziata capillarizzata, che significa che rimarrà tutto il sistema che voi conoscete oggi della raccolta della carta a domicilio, della raccolta dello sfalcio dell'erba, della raccolta degli ingombranti a casa su chiamata, tutti quei servizi che già conoscete rimangono, ma in più verrà affiancato ad ogni cassonetto dell'indifferenziata un cassonetto che ospiterà la raccolta dell'umido, una raccolta però che avviene nella metodologia capillarizzata con un'adesione spontanea, cioè non c'è l'adesione obbligatoria, continua a rimanere sul territorio il cassonetto dell'indifferenziata a cui viene affiancato il cassonetto per la raccolta dell'umido. In questo modo riteniamo di riuscire a coprire tutto il territorio in un colpo solo, anziché fare una sperimentazione con il porta a porta su di una piccola frazione, poi vedere come va, questo metodo ci consente di applicarlo a tutto il territorio comunale immediatamente non appena saremo operativi con Iren con l'accordo e in base al piano a cui è stato dato il via questa mattina in Provincia; e anche attraverso un'opera di sensibilizzazione, noi siamo convinti che ci possa consentire di fare un salto di qualità notevole. Iren si è già confrontata in queste esperienze, ci indica come obiettivo raggiungibile in un arco di un paio di anni, un passaggio in un Comune come il nostro, che oggi, ripeto, vede la raccolta differenziata al 56%, di salire al 68%, che sarebbe una percentuale molto importante e supererebbe già l'obiettivo che ci dava la Regione Emilia-Romagna. È chiaro che questo diventa propedeutico poi nell'arco di alcuni anni ad andare alla sostituzione e all'introduzione del porta a porta tout court, però questo passaggio, secondo noi, è meno traumatico, aiuta di più i cittadini; certo, può essere foriero di qualche confusione, qualcuno può sbagliare, qualcuno può non tenerlo in considerazione, però è particolarmente interessante perché la sensibilità è molto cresciuta da molta parte dell'opinione pubblica, quindi secondo noi questa metodologia ci farà davvero fare un salto di qualità importante. Sempre sul tema della green economy, uno dei punti importanti che certamente cercheremo di realizzare nel corso della prossima legislatura sarà l'attuazione del nuovo Piano Strutturale Comunale, del nuovo Piano Regolatore per capirci (ho usato la terminologia della nuova Legge Regionale 20), è un piano che si sviluppa chiaramente con una crescita molto contenuta, staremo sotto il 3%, così come tra l'altro ci chiede la Provincia, che si articolerà sostanzialmente su tre punti: il capoluogo e la Valsecchia; per Roteglia il recupero e la trasformazione dell'area a monte del paese, la zona agricola in fondo a Via Baiso; per Cadiroglio è la zona all'inizio del paese; poi dopo chiaramente all'interno di quello strumento saranno contenute alcune opere strutturali fondamentali, come appunto il prolungamento della provinciale fino all'innesto con la circonvallazione provinciale che scende da Baiso, il tentativo di inserire, chiaramente con l'accordo delle due Province, dei Comuni limitrofi, il ponte per Sassuolo. Diciamo quindi che dal punto di

vista della green economy è importante questo strumento perché, ripeto, all'interno del Piano Regolatore e in conformità con quanto già approvato nel regolamento edilizio nella passata consiliatura dall'Amministrazione precedente, insisteremo perché vengano adottate tutte le misure che portino a costruire edifici nel nostro territorio solo di classe B, con un incentivo premiante per coloro che scelgono addirittura di andare in classe A, che pagheranno meno oneri; chi farà case che consumano meno energia, che saranno meno dispendiose dal punto di vista del calore e del consumo dell'energia elettrica, sarà premiato, il Comune accetta di incassare meno oneri per favorire appunto queste costruzioni. Il quarto punto, l'open government, è il tentativo di rendere più trasparente la vita dell'Amministrazione comunale, lo sta portando avanti anche direttamente il Presidente del Consiglio a nome di tutti i gruppi; noi nel nostro programma lo ribadiamo e lo rilanciamo, però ci fa piacere che possano essere attuate queste azioni attraverso la figura del Presidente del Consiglio, perché questo dà la possibilità a tutti i gruppi di riconoscersi in questo lavoro, cosa che sicuramente sarebbe stata più difficile se portata avanti soltanto dalla maggioranza. Più tardi approveremo un primo passaggio per arrivare alla trasmissione via Web dei lavori del Consiglio comunale, però noi vogliamo che si arrivi anche a rendere pubblici i redditi dei consiglieri comunali, che dovranno essere pubblicizzati sia sul giornalino del Comune La Rocchetta, sia sul sito del Comune; vogliamo che siano ancora più trasparenti e più facilmente accessibili tutti gli atti del Comune, e non solo quelli del Consiglio, ma anche quelli della Giunta; vogliamo individuare alcuni percorsi partecipati di decisione con i cittadini. Ricorderete che quando abbiamo provato l'accordo urbanistico sul Valsecchia, l'assessore all'urbanistica Enrico Ferrari ci ha parlato della necessità di andare ad individuare ai singoli cittadini di Castellarano quale sarà l'opera pubblica che sceglieremo di collocare all'interno di quell'area, e lo faremo, appunto, attraverso una serie di incontri, di percorsi partecipati, di edilizia urbanistica partecipata, coinvolgendo i cittadini, le associazioni, le forze economiche e sociali, per fare sì che appunto le decisioni non siano solamente del Sindaco, della Giunta, del Consiglio comunale, ma siano il più possibile partecipate. Quinto punto: i giovani. Questo era secondo noi uno dei punti qualificanti del nostro programma, questa idea di realizzare nel corso della legislatura un centinaio di borse di studio per consentire ai ragazzi di Castellarano di fare delle esperienze di scuola e lavoro all'estero, quindi già nel bilancio del 2012 noi introdurremo un capitolo che comincerà a finanziare questa azione, e chiaramente costruiremo anche una metodologia, un percorso, per far sì che i ragazzi possano fare la domanda, che vengano valutate queste domande anche in base al merito e al reddito di coloro che fanno la domanda, e dare la possibilità a tutti di poter utilizzare questo strumento. Continueremo a potenziare gli spazi autogestiti dai ragazzi, così come abbiamo fatto con successo con lo spazio della Casa aperta del Celsius, vogliamo estendere questo strumento anche ad altre realtà che pensiamo di valutare anche su Casa Maffei, e pensiamo di potenziare le campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi che riguardano alcune problematiche dei ragazzi, il tema dell'assunzione di alcol, dell'abuso di sostanze stupefacenti, facendo un lavoro non solo di maggiore informazione e di sensibilizzazione, ma anche di coinvolgimento, per far sì che queste campagne siano prodotte insieme a loro, perché chiaramente se vengono calate dall'alto sono sempre vissute come qualcosa di strano e di superiore, mentre è giusto che siano partecipate e sentite anche da loro. Chiudo con un passaggio velocissimo sul tema delle opere pubbliche, alcune le ho già citate, altre, e in particolar modo - le voglio richiamare - legate al tema dello sport. Questa sera uno dei punti che affronteremo è la convenzione con il Tennis Club di Castellarano, perché andiamo a sostituire il pallone che copre uno dei due campi da tennis del capoluogo, lo sostituiremo con un capannone che li coprirà entrambi, quindi daremo la copertura a entrambi i campi da tennis, infatti il pallone che abbiamo attualmente in essere è molto vecchio, ha più di vent'anni, fu una delle cose che feci nella mia precedente esperienza di Sindaco, quindi andiamo alla sostituzione di quella struttura che consentirà di dare una risposta maggiore ad una società importante, che ha più di 100 tesserati, 60 ragazzi che fanno sport. Però non è l'unico intervento che faremo importante sullo sport, c'è il prolungamento della pista ciclabile che oggi arriva praticamente fino all'altezza della traversa di Castellarano e che porteremo fino a Roteglia e fino al confine con il Comune di Baiso-Muraglione, dove poi si collegherà con una struttura analoga che realizzerà il Comune di Baiso. E andremo a realizzare la palestra di Cadiroggio, fra l'altro nell'ambito di un accordo urbanistico, quindi anche questo praticamente lo si farà a costo zero per quanto riguarda l'Amministrazione comunale. Quindi si tratta di tre opere pubbliche di carattere sportivo che vedremo nell'arco di breve tempo. In più c'è l'idea chiaramente di realizzare la palestra di Tressano, non dico un palazzetto, ma comunque una palestra più grande rispetto a quelle che abbiamo fino ad oggi ospitate nel nostro Comune, per dare la possibilità a tutte le discipline di partecipare ai campionati regolarmente e anche la possibilità di ospitare persone. Sempre sul tema delle opere pubbliche, un'altra opera pubblica importante e qualificante che sarà fatta è quella che riguarda la casa della salute per la quale il Comune ha messo a disposizione la struttura dell'ex Consorzio Agrario e per la quale esiste già un finanziamento di 1.500.000

euro dell'Azienda Usl di Reggio Emilia e sulla quale nel prossimo mese costruiremo la convenzione con l'ente Azienda Usl in modo da andarla a realizzare in tempi anche abbastanza celeri, noi pensiamo già nel corso del 2012 o del 2013, e di riuscire ad inaugurarla nel corso del 2013. Quelle a cui ho accennato, sono le opere pubbliche più importanti; io le ho accennate velocemente, però i tempi sono quelli che sono stati detti, poi molte cose ce le siamo già dette, ce le siamo dette il 1° giugno in occasione del primo Consiglio comunale, erano scritte nel nostro documento programmatico, ne abbiamo discusso in campagna elettorale; queste sono le linee strategiche delle azioni che metteremo in campo nel corso della legislatura. Posso impegnarmi ad aggiungere, rispetto a ciò che diciamo questa sera, ed anche rispetto a quello che è previsto nel nostro Statuto, nella Legge 267, il Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali, che un passaggio di questo tipo noi possiamo farlo anche annualmente; sarebbe opportuno che annualmente o nell'arco di 18 mesi, il Consiglio comunale si ritrovi per verificare il punto dell'attuazione del programma che l'Amministrazione si è impegnata a realizzare nei confronti dei cittadini, per cui viene reso conto dei vari passaggi che sono stati fatti, dei passi in avanti e delle cose che stanno andando in porto e quelle che invece, semmai, sono rallentate.

Giorgio Zanni - Presidente del Consiglio

E' previsto infatti da Statuto che una volta all'anno si ripercorrono le linee programmatiche per vedere a che punto sono.

Consigliere Francesca Carlotti

Cercherò di stare negli otto minuti a mia disposizione, anche se le cose da dire sono parecchie. Intanto vorrei commentare il fatto che l'Ufficio di Presidenza ha rifiutato i nostri emendamenti. Io sono ovviamente una persona ottimista, voglio sempre pensare che le persone non agiscano in malafede ma magari con ingenuità, quindi voglio pensare che il Presidente del Consiglio comunale di Castellarano abbia agito con ingenuità e non in malafede, perché io avevo chiesto, tra l'altro, alla presenza del Segretario Toni, la possibilità di presentare gli emendamenti con un giorno di ritardo poiché il 14 luglio, che era lo scadere del termine di presentazione, avevo un appuntamento che non mi permetteva di dedicare ore ad altre cose. Il Presidente del Consiglio aveva in un primo tempo accordato dicendomi sostanzialmente di procedere perché quasi sicuramente non sarebbero sorti dei problemi. Ora, siccome era presente anche il Segretario comunale, e sono poi il Segretario comunale e il Presidente del Consiglio coloro che accettano o meno gli emendamenti, voglio pensare appunto che si sia agito con ingenuità, forse con l'intento di fare un dispetto alle opposizioni. Intanto, se non ci fosse stata l'intenzione sostanzialmente di fare un dispetto alle opposizioni, sicuramente mi sarebbe stato detto molto prima che gli emendamenti non erano stati accettati e non certamente con 24 ore di anticipo, mettendomi nella condizione di non poter trasformare i miei emendamenti in altro modo. Quindi in questo potrebbe esserci la malafede, ma noi non la vediamo, vediamo soltanto ingenuità, e credo che in questa ingenuità il Presidente Zanni, il quale ha tutta la nostra stima, ci sia caduto un po' a piedi pari. Noi ovviamente non abbiamo nessun tipo di problema, questi emendamenti verranno trasformati in 15 ordini del giorno che verranno sottoposti al voto di questo Consiglio; quindi questo Consiglio si esprimerà su tali documenti, per i quali faremo anche degli interventi dettagliati, quindi non so se il Presidente del Consiglio comunale convocherà un Consiglio comunale a tema sui nostri ordini del giorno, oppure un Consiglio comunale sempre anche con i punti amministrativi, e se si andrà avanti fino alle sette del mattino staremo qua tutti a discutere dei nostri ordini del giorno. Forse era il caso di chiudere un occhio, visto che poi mi era stata accordata la possibilità, e visto che io a fronte di questo accordo ho utilizzato due ore della mia vita per scrivere i miei sette emendamenti, che potrebbero non essere importanti per voi, però potevo utilizzare quelle ore a fare anche qualche cos'altro. Quindi, alla luce dei fatti, secondo me, conveniva accettare gli emendamenti, chiudere un occhio, visto che lo si è chiuso per cose ben più importanti, quindi faremo un Consiglio comunale su questi ordini del giorno. Venendo al programma, le linee programmatiche della maggioranza per ovvi motivi non possono essere accettate e votate dal noto gruppo consiliare, non solo perché noi eravamo e siamo tuttora una parte opposta, quindi avevamo un nostro programma elettorale, ma anche perché riteniamo che sia un programma insufficiente, scarso su alcuni temi, che poi sono stati conditi in presentazione dal Sindaco, in particolare per quanto riguarda la crisi economica e la green economy, ma che comunque secondo noi non sono sufficienti, anche perché il fatto che noi avessimo presentato tanti emendamenti è perché riteniamo che *verba volant*.... Quindi acquisire altri punti da inserire nel programma elettorale secondo noi era abbastanza importante poiché rimanessero proprio scritti nero su bianco e che anche i cittadini potessero poi anche controllare l'esecuzione del programma elettorale da parte della nostra Amministrazione. Mancano dei punti fondamentali sui giovani. Sui giovani noi avevamo pensato di inserire un "Progetto SOS giovani", lo sportello "Giovani imprese", che potesse aiutare i giovani nell'inserimento del lavoro. Sui rifiuti: l'utilizzo più efficiente delle nostre isole ecologiche. Avevamo fatto un emendamento

relativo alla sicurezza e alla legalità sul territorio: controlli nei cantieri, lotta all'evasione fiscale, promuovere il lavoro delle forze dell'ordine attraverso il nostro giornalino, lotta all'accattonaggio, all'immigrazione clandestina e quant'altro. Avevamo fatto un emendamento relativo all'ambiente, perché purtroppo su queste linee programmatiche si citano solo gli allevatori e gli agricoltori che abbiamo sul territorio, che pure fanno parte di questo territorio e hanno necessità di essere presi in considerazione come tutte le altre categorie lavorative. Abbiamo fatto un emendamento relativo agli abbattimenti degli sprechi nella pubblica Amministrazione, alla qualità dei servizi, alla trasparenza, che viene citata dalle linee programmatiche della maggioranza, ma sicuramente non è sufficiente così come è stato impostata; in merito alla premialità nella pubblica amministrazione; sull'urbanistica; l'adeguamento del sistema fognario, di cui per quanto io ho letto, non mi sembra che sia citato all'interno delle linee programmatiche. E infine, avevamo fatto un emendamento relativo all'urbanistica sulla salvaguardia del territorio e dei cittadini. Poi il consigliere Goldoni presenterà questi emendamenti, perché vista la discussione, ci sembra assolutamente necessario comunque darvene quanto meno lettura, anche se poi li presenteremo sotto forma di ordine del giorno. Sostanzialmente il nostro lavoro era fatto affinché questa Amministrazione si prendesse la responsabilità, in forma scritta, di esigenze che non erano già state citate all'interno delle linee programmatiche, penso anche abbastanza condivisibili. Ma i nostri emendamenti non sono stati accettati, ne prendiamo atto, ripetiamo che non siamo nati ieri, quindi non ci facciamo prendere in giro, e questa è una presa in giro. Non contesto il fatto di voler rispettare il regolamento, contesto il fatto che mi è stato detto ieri, senza darmi possibilità di fare nient'altro, e soprattutto, visto che io ho parlato con i due diretti interessati, cioè il Segretario generale e il Presidente del Consiglio comunale, mi si poteva dire anche dopo due ore che avevo fatto questa telefonata: "guarda non li accettiamo, quindi evita anche di scriverli", quindi io avrei fatto degli ordine del giorno. Questo non è stato fatto, credo che ci sia stata un po' di ingenuità. Quindi anticipo che il nostro voto sulle linee programmatiche, pur apprezzando molti dei passaggi del Sindaco Rivi, soprattutto sulla questione della crisi economica e anche della green economy, sarà ovviamente contrario.

Giorgio Zanni - Presidente del Consiglio

Ringrazio il consigliere Carlotti anche per il complimento che mi ha rivolto, nel senso che se la mia ingenuità mi porta ad applicare le regole e non andare in deroga ogni volta che non mi attengo all'ottemperanza altrui, sono felice di essere ingenuo.

Consigliere Luca Magnani

In qualità di capogruppo del gruppo di maggioranza, io diffido il Presidente del Consiglio a non sottostare a quelle che sono le leggi e i regolamenti attualmente in vigore, mi sembra la cosa più normale naturale di questo mondo. A me dispiace se la consigliera Carlotti ha presentato con un giorno di ritardo gli emendamenti, perché il 14 non riusciva; non ricordo quanti erano i giorni - mi sembra fossero 10, o addirittura 20 - quindi non mi sembra che ci fosse bisogno di presentarli il 14, poteva farlo il 13, anche perché il corposo lavoro che avete fatto non credo l'abbiate fatto tutto il 14 o il 15. *(Interruzione fuori microfono)*. E allora, ragazzi organizzatevi meglio. Mi dispiace, ma non credo che si possa imputare nulla di diverso al Presidente del Consiglio se non aver fatto il proprio dovere. Ripeto: diffido il Presidente a non seguire i regolamenti e la normativa. Dopodiché, la riunione dei Capigruppo c'era martedì sera, il consigliere Carlotti non era presente, avrà avuto i suoi motivi più che validi ... *(Interruzione fuori microfono)*. L'ha fatta giovedì a mezzogiorno e il giovedì a mezzogiorno sarà venuta a conoscenza del fatto che i suoi emendamenti presentati con un giorno di ritardo non potevano essere accettati, forse lo sapeva anche mio cugino che abita a Dinazzano e che ha 10 anni, però probabilmente doveva dirglielo ufficialmente il Presidente del Consiglio il giovedì; non mi sembra di scoprire l'acqua calda. Comunque ripeto: molto rumore secondo me per nulla. Venendo alle cose importanti: le linee programmatiche rispettano ovviamente il programma presentato dalla lista "Castellarano bene comune", presentato ai cittadini, costruito con i cittadini, condiviso con i cittadini, che i cittadini conoscono molto bene e che hanno anche molto apprezzato, visto il risultato delle elezioni. Quindi, forse non hanno capito il vostro, nonostante che sia stato presentato con molto anticipo rispetto al nostro in questo caso. Ovviamente il nostro gruppo voterà a favore alle linee programmatiche, anzi, io penso che saremo comunque di pungolo, perché il programma è conseguenza delle linee programmatiche, è decisamente molto corposo, non credo che sia scarso su alcuni punti, anzi, se il Sindaco nella presentazione delle linee programmatiche ha speso più di metà intervento parlando di lavoro, di green economy, e poi mi sento dire dalla Carlotti che è scarso su quelle cose, o non ha ascoltato, oppure ci sono cose che noi umani forse non capiamo. Noi stessi saremo comunque da pungolo rispetto al Sindaco, rispetto alla Giunta, proprio perché l'impegno che ci siamo presi, tutti i candidati, di fronte ai cittadini è stato un impegno importante, però è stato un impegno fatto su cose che sappiamo che, lavorandoci sodo, proprio perché sono tante, proprio perché ce ne sono alcune anche molto impegnative, si possono portare a casa in questi cinque anni. Quindi,

nell'augurare di nuovo buon lavoro alla Giunta e auspicando anche che la Giunta richieda poi l'aiuto di tutti i consiglieri quanto meno di maggioranza nello svolgimento, come peraltro sta dimostrando in queste prime fasi della nuova legislatura, io sottolineo solo alcune cose rispetto ai tanti temi che venivano prima ricordati dal Sindaco, in particolare il tema dei giovani che secondo me è assolutamente fondamentale, perché i giovani rappresentano il nostro futuro, e non solo il futuro, ma anche il presente. Ricordo sempre che Castellarano è uno dei Comuni con l'età media più bassa della provincia di Reggio Emilia, e questo può significare l'alto numero di giovani, quindi un occhio di riguardo assolutamente credo che lo necessitino, fermo restando che il tema principale rimane la crisi e il lavoro. Soprattutto i giovani anche perché, secondo me, dobbiamo uscire dalla logica per cui i giovani, più feste, uguale a rade party, non è questo che secondo me è lo stato dell'arte. Altro tema fondamentale, a mio parere, è quello della socializzazione inteso in modo più ampio, cioè mettere nelle condizioni tutti i cittadini, le associazioni, le associazioni di volontariato, sportive, di socializzare, perché questo credo che sia un tema fondamentale che scacci le paure che alcune forze politiche vogliono inculcarci. E poi, sicuramente, c'è il tema del PSC che, ovviamente, andrà a ridisegnare Castellarano per i prossimi vent'anni, quindi è un tema che assolutamente merita riguardo.

Paolo Iotti - Vice Sindaco

Voglio precisare che nell'ambito del lavoro rivolto ai giovani una delle prime azioni che stiamo mettendo in campo è quella di costruire con Cerform due percorsi di formazione e di riqualificazione per i giovani che hanno finito le scuole superiori o le università e vogliono entrare nel mondo del lavoro, oppure un percorso di formazione per chi sta lavorando in un settore e ha necessità di riciclarsi perché il settore in cui sta lavorando in questo momento è in crisi. E questa fascia di giovani, magari non giovanissimi, è quella che forse più di altri ha difficoltà nel riciclarsi e nel poter reinserirsi nel mondo del lavoro. Voglio ribadire quello che ha detto il capogruppo prima, che giovani non è solo quello che è stato detto legato ai rade party, ma è anche la possibilità di studiare, di riformarsi, di creare nuova formazione, e il Comune in questo si sta impegnando.

Consigliere Enrico Goldoni

A nome del gruppo consiliare Popolo della Libertà - Lega Nord sono ad elencare a tutti quello che volevamo emendare e che ci è stato impedito. È chiaro che ho sentito parlare di cose più importanti da Magnani, secondo me importante è anche il fatto che le linee programmatiche non sono solo quelle della maggioranza ma dovrebbero essere anche un qualcosa che è analizzato dalle opposizioni. E secondo me, parlo personalmente, quando si è detto alla Carlotti: "siccome l'argomento è molto importante perché ci stanno davanti cinque anni, vai avanti lo stesso", è buon senso, questo è buon senso. Vado ad elencare a tutti quindi quello che pensavamo di poter fare e che, come ha già detto il capogruppo Carlotti, andremo ad inoltrare più avanti con ordini del giorno. Al dispositivo 3: giovani, avevamo l'intenzione di aggiungere: "creare un progetto SOS giovani che vada ad affrontare le varie problematiche di disagio giovanile: tossicodipendenze, alcolismo, abbandono scolastico, bullismo, eccetera, in maniera decisa e concreta con l'apporto progettuale e operativo di strutture specializzate". Come punto aggiuntivo anche: "creare uno sportello giovani impresa dove professionisti, ordini professionali, associazioni di categoria, in collaborazione e in convenzione con il Comune, diano gratuitamente supporto a chi si affaccia al mondo del lavoro, aiutandoli nell'apertura di uno studio, anziché l'avviamento di un'impresa per i costi iniziali di un'attività, consulenze legali, contabili, eccetera, dando allo stesso tempo il segnale di una forte presenza della pubblica Amministrazione locale al fianco dei giovani intraprendenti che vogliono costruire la Castellarano di domani". Al dispositivo 7: urbanistica, volevamo aggiungere: "sistema fognario"; cioè l'Amministrazione comunale si impegna a rinnovare il sistema fognario di tutto il territorio. Salvo qualche piccolo intervento, il nostro sistema fognario è pressoché lo stesso da oltre trent'anni, mentre la popolazione di Castellarano è più che triplicata. Al punto 8: ambiente, volevamo aggiungere: "intendiamo quindi farci carico delle esigenze dei nostri agricoltori e allevatori, categorie di lavoratori troppo spesso dimenticati dalla politica. Chi si propone per governare questo Comune non può non avanzare proposte serie e concrete che vadano incontro anche a chi fa parte di questo settore. A tal proposito, oltre a promuovere e a valorizzare i prodotti delle nostre terre, vogliamo creare uno sportello unico a disposizione dei nostri agricoltori e allevatori nei rapporti con le istituzioni e la burocrazia, e infine collaborare con le associazioni che rappresentano questa categoria di lavoratori". Per quanto riguarda l'ambiente, volevamo aggiungere riguardo alle isole ecologiche: "creare un sistema di tesseramento e dotare le nostre isole ecologiche di pese, di lettori di badge magnetico, il cui utilizzo darà diritto a sconti sulla tariffa rifiuti per chi conferirà in modo differenziato. Oltre a salvaguardare il territorio e i cittadini in sinergia con i soggetti e gli enti predisposti, attuare un'opportuna pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua e delle zone a rischio smottamento al fine di prevenire situazioni di pericolo causate da inondazioni, frane e simili". Inoltre - punto sul quale chiaramente avevamo fatto anche un po' di campagna elettorale -:

promuovere la legalità e garantire la sicurezza dei cittadini; aggiungere quindi a quello che è già stato messo in campo: "controlli nei cantieri: vogliamo potenziare i controlli nei cantieri per prevenire incidenti sul lavoro e lo sfruttamento del lavoro in nero e le infiltrazioni mafiose; maggior impegno nella lotta all'evasione fiscale mediante il coordinamento tra l'Amministrazione comunale, le forze dell'ordine e il territorio. Promuovere il lavoro delle forze dell'ordine, quindi fare un'attività di promozione del lavoro compiuta dalle forze dell'ordine. Proponiamo infatti di dedicare parte del periodico La Rocchetta alle attività di agenti che operano sul nostro territorio". Riguardo all'accantonaggio: "fare ordinanze che chiaramente limitino quanto più possibile il fenomeno dell'accantonaggio". Lotta all'immigrazione clandestina: "procedere all'applicazione dei poteri conferiti ai Sindaci dal Decreto Legge Maroni; lotta all'immigrazione clandestina e stretto controllo sulle nuove richieste di residenza". Per ultimo, per quanto riguarda il Comune trasparente e una democrazia partecipata, aggiungere: "con abbattimento degli sprechi e qualità del servizio trasparenza, occorre eliminare tutti gli sprechi e migliorare la qualità dei servizi attraverso la digitalizzazione spinta della pubblica amministrazione, tramite la realizzazione e utilizzazione dei processi interni, il recupero di risorse interne per limitare al massimo l'utilizzo di consulenze esterne, una migliore gestione dei costi attraverso il controllo delle spese effettuate su tutti i livelli, la predisposizione di un organismo di controllo sulla congruità dei servizi per evitare duplicazioni e interventi di iniquità e spreco di denaro pubblico; la riduzione dei termini di pagamento da parte della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese, oltre alla pubblicazione di tutti gli atti amministrativi, occorre maggiore trasparenza attraverso: risposte più brevi alle richieste dei cittadini, l'obbligo di pubblicazione dei propri redditi per gli amministratori comunali come già avviene per quelli provinciali e regionali". Soprattutto il merito e la premialità: "una delle grandi novità della riforma Brunetta è la forte accentuazione verso l'attività e l'attribuzione di incentivi economici di carriera, in modo da premiare i dipendenti comunali capaci e meritevoli, incoraggiare l'impegno sul lavoro e scoraggiare comportamenti di segno opposto. Si intende così segnare un'inversione di rotta rispetto alla generale tendenza alla distribuzione a pioggia dei benefici che da decenni ha prevalso attraverso la contrattazione integrativa in palese contraddizione con gli obiettivi dichiarati dalle riforme precedenti. Il decreto legislativo fissa in materia una serie di principi nuovi e solo parzialmente derogabili dai contratti collettivi, per esempio che non più del 30% dei dipendenti di ciascuna amministrazione potrà comunque beneficiare del trattamento accessorio nella misura massima prevista dal contratto e che ad essi sarà in ogni caso erogato il 50% delle risorse destinate alla retribuzione incentivante. Inoltre, vengono previste forme di incentivazione aggiuntive per il riconoscimento delle eccellenze per i progetti innovativi, si legano strettamente a criteri meritocratici nelle progressioni economiche che rappresentano nel pubblico l'equivalente dei super minimi del privato. Si prevede l'accesso dei dipendenti migliori a corsi di alta formazione per favorire la crescita professionale; le risorse per gli incentivi saranno in buona parte alimentate dai risparmi di gestione conseguiti con la riduzione delle assenze, la semplificazione e la digitalizzazione dei precedenti e l'eliminazione dalla carta, ciò che si economizza da una parte va anche investito dall'altra a tutto vantaggio del miglioramento delle condizioni di lavoro". Penso di poter dire chiaramente che si tratta di punti sui quali tutti potevamo essere d'accordo, quindi ci si poteva confrontare e magari si poteva evitare di alzare un polverone che, da quando sono qua, da quasi un anno, vedo che se si può, alla mia collega Carlotti che stimo tantissimo, si tenta in tutti i momenti di creargli qualcosa di disagio, poi dopo succede sempre che passiamo per quelli che fanno del baccano, ma alla fine ad essere provocati di continuo, ci si stanca. Può darsi allora che Carlotti, magari reagisca. Quindi è cosa che potevate evitare.

Consigliere Massimo Bagni

Il rispetto e il buon senso istituzionale in Italia mi pare che si stia perdendo da altre parti, il rispetto delle regole, e aggiungo, il rispetto delle cariche istituzionali come il nostro Presidente del Consiglio, non sono un gioco, una scelta che possiamo effettuare, ma è un dovere, e inviterei i colleghi dell'opposizione ad essere molto attenti nelle parole che pronunciano, così come credo il nostro Presidente del Consiglio già in queste prime sedute ha dimostrato di essere attento al proprio ruolo. Bene hanno fatto i colleghi dell'opposizione a parlare anche di temi che vanno al di là di Castellarano, presentare un programma di legislatura di cinque anni è un fatto importante, complesso, che si colloca all'interno di un contesto. Ed il nostro contesto - ha detto bene il Sindaco - è un contesto internazionale estremamente complesso, dove questa crisi, a mio avviso, ha tracciato e tratterà una demarcazione tra il prima e il dopo, tra una finanza, un'economia finanziaria speculativa rispetto invece ad un'economia fatta del lavoro, un'economia sudata, un'economia più reale; ma traccia anche demarcazione tra un mondo che non è più sostenibile. E credo che probabilmente nessuno di noi, io per primo, forse abbiamo compreso la portata di questa crisi, che è una crisi non solo finanziaria e speculativa, ed è da lì che è nata, ma è una crisi dello stare in piedi, è la crisi di un mondo che non può reggere con dei livelli di consumo che vanno a collidere contro i dati ambientali. E' una crisi importante, ed è

una crisi sulla quale andare a pensare un programma di cinque anni è un esercizio complicato da svolgere. È una crisi importante che però il nostro Paese non è in grado di gestire, impegnati ogni giorno in questioni personali, e impegnati a promuovere una serie di proposte folcloristiche, irrazionali e di basso cabotaggio.

Assessore Ester Mucci

Desidero intervenire brevemente solo su alcuni punti che mi toccano da vicino e fanno parte anche di uno degli ambiti di cui mi occupo, di cui parlavano i consiglieri Carlotti e Goldoni, quello del progetto "SOS giovani". In realtà, l'Amministrazione si occupa già del disagio giovanile e anche in maniera organizzata e specifica. Noi abbiamo un centro giovani che lavora già da molti anni, nel corso del tempo si è anche perfezionato e ha permesso di raggiungere degli obiettivi che erano poco immaginabili all'inizio quando è partito come "un raccoglitore" di ragazzi in situazioni al limite del disagio sociale. Negli ultimi anni ha riscontrato che questi giovani hanno delle potenzialità anche di reinserimento, di collaborazione con ragazzi "normali", quindi è un obiettivo che veramente ci solleva e ci fa capire che dove si interviene si raggiungono dei successi. Oltre al centro giovani, proprio su questo tema del disagio giovanile c'è una collaborazione attiva anche con le scuole, soprattutto in particolare con la scuola media con il progetto "Tutoring" che permette di individuare e prevenire il disagio sociale. Inoltre, si è attuata anche una collaborazione con l'Istituto Gobetti di Scandiano con il progetto "Ponte" che permette ai ragazzi delle scuole medie di avere un orientamento più specifico e anche di essere aiutati nella scelta delle scuole superiori. Quindi c'è una grande attività su questo fronte.

Assessore Enrico Ferrari

Io desidero fare un passaggio breve su alcune questioni sollevate anche attraverso gli emendamenti presentati a cui ha dato lettura Goldoni. Si è parlato del personale, visto che io mi occupo anche di questa delega, di alcune situazioni che l'Amministrazione comunale dovrebbe porre in essere per cercare di motivare il personale, per cercare di far funzionare meglio gli uffici, per cercare di rendere migliore il servizio ai cittadini, voglio ricordare solo alcune cose, perché poi alla fine la discussione deve essere anche oggettiva, le proposte che si avanzano devono anche essere emendamenti che stanno all'interno di un quadro normativo e stanno all'interno delle funzioni e delle capacità che un ente come il Comune di Castellarano ha. Si parla di meriti, di premialità, per quei dipendenti che fanno il loro dovere, e su questo io sono d'accordo. Bisognerebbe poi declinare con quali strumenti diamo merito e premialità soprattutto quando citiamo il Ministro Brunetta come esempio. Io ricordo questa sera che il Ministro Brunetta ha abolito le progressioni orizzontali fino al 2014, questo significa che un dipendente della pubblica amministrazione non potrà mai crescere da un punto di vista orizzontale fino al 2014; ha abolito tutti premi di produttività fino al 2014, quindi con che cosa li premiamo i dipendenti? Con la pacca sulla spalla? Secondo me è un po' poco, se vogliamo che crescano, se vogliamo che migliorino la loro produttività. Poi il contratto pubblico: il contratto pubblico non si tocca, è bloccato fino al 2014, è così dal 2009, non ci sono risorse non ne sono state messe. E anche qui, con che cosa la facciamo la premialità, quali sono gli strumenti che mettiamo in essere per incentivare un lavoratore virtuoso da parte dei dipendenti della pubblica amministrazione? E sulle assenze per malattia non rispondo, perché potrei semplicemente dire: guarda, noi siamo migliorati, abbiamo calato del 300% le assenze di malattia, quindi siamo in linea con quello che ci chiede Brunetta. In realtà non te lo dico perché le assenze per malattia, così come vengono conteggiate e richieste dal Ministero, sono assolutamente incredibili; nel caso nostro siamo calati semplicemente perché abbiamo avuto, purtroppo, una disgrazia al nostro interno, e abbiamo dovuto conteggiarla ovviamente, rispetto all'anno passato in cui non c'era, quest'anno siamo virtuosi, ma in realtà non è questo credo il metodo migliore per riuscire a verificare quelle che sono le assenze dei dipendenti della pubblica amministrazione. Così come - e questa è forse una delle cose ancora più allarmanti per la pubblica amministrazione che ci si prospetterà da qui ai prossimi anni -: le donne nel pubblico impiego che in un qualche modo dovrebbero essere in qualche modo non dico tutelate, ma comunque quanto meno messe alla pari rispetto alle lavoratrici dell'impiego privato; invece non sarà così perché le donne nel pubblico impiego andranno in pensione all'età di 65 anni, così come gli uomini, cosa che invece non avviene nel settore privato. Quindi, non voglio essere polemico, perché non è nel mio ruolo questa sera, però quando si formalizzano determinati emendamenti, si portano come proposte determinate situazioni, bisogna aver chiaro qual è il riferimento normativo, bisogna aver chiaro quello che un ente pubblico come il Comune di Castellarano può fare soprattutto in questo settore, sul personale, dove ci sono norme centraliste che vincolano gli enti locali. Non possiamo del tutto essere autonomi, nonostante un federalismo sbandierato più di una volta anche in questa sede. Io temo dunque che nei prossimi anni, per quanto riguarda il personale della pubblica amministrazione, sia più rispettoso nei confronti degli stessi operatori non parlare di merito, non parlare di premialità, non parlare di incentivi, perché di questi non ne

vedranno nemmeno uno, stante il quadro attuale normativo e di risorse messe a disposizione per la pubblica amministrazione.

Gian-Luca Rivi - Sindaco

Voglio partire esprimendo la mia solidarietà al Presidente del Consiglio e al Segretario comunale, perché questa sera sono stati oggetto di una critica gratuita e profondamente sbagliata. C'è stato un errore da parte del gruppo di centro destra, una vostra mancanza, e non potete adesso addebitare una colpa al Presidente del Consiglio al Segretario comunale che non hanno fatto nient'altro che far rispettare le regole che ci sono. Mi ricordate un po' quelli che vengono presi a circolare ai 150 all'ora sulla circonvallazione dai vigili e contestano i vigili dicendo loro se non hanno qualcosa di più importante da andare a fare, perché lì c'era un limite non è stato rispettato e lo si doveva rispettare. Mi spiego meglio. Su questa cosa che voi dite: non ci è stato impedito di protocollare i nostri emendamenti; certo che non poteva essere impedito di protocollare i vostri emendamenti, ci mancherebbe altro! Se uno fa la domanda per un concorso pubblico, domanda che deve arrivare ad esempio il 31 luglio alle 13, se la presenta il 1° agosto non è che non gli viene protocollata, gli viene protocollata poi in sede di Commissione si dice: questa domanda è arrivata fuori termine e la persona non può partecipare al concorso. Se uno chiede di partecipare ad una gara di opere pubbliche e c'è un termine da rispettare, ad esempio il 1° giugno alle 13, e uno la presenta il 3 giugno, non è che gli dicano: no, non te la protocolliamo neanche; la domanda viene protocollata, poi la commissione di gara dice: è arrivata fuori termine, quindi non è ammessa. Le elezioni stesse, lo sapete benissimo: se uno arriva oltre le 12 del 28° giorno precedente alle elezioni, può avere qualunque scusa, qualunque motivazione, anche gravissima, ma c'è un termine, e se uno arriva fuori anche di un minuto per la sua lista non ci saranno le elezioni e i suoi elettori non saranno rappresentati. Queste regole, queste procedure ci sono, possono essere anche necessarie, perché nella pubblica amministrazione ci vogliono per farla funzionare, perché alla fine ci deve essere qualcuno che mette un punto, voi non l'avete rispettata, non potete dare la colpa al Presidente del Consiglio o al Segretario comunale che non hanno fatto nient'altro che fare rispettare il regolamento. È molto grave questa cosa che dite, perché trasmette quest'idea che si è voluto boicottare, che si è voluto impedire di discutere le vostre proposte. Tra l'altro, giustamente, ha fatto bene Goldoni a leggere il proprio ordine del giorno, e nel merito su alcuni punti è già stata data una risposta, su altri sarà data risposta in seguito. Il nostro problema non era quello di non rispondere alle vostre proposte, semplicemente non potete farlo passare come emendamento visto che l'avete presentato in ritardo. Tra l'altro, ricordo che non è una novità, non è una procedura che abbiamo introdotto di soppiatto qui a Castellarano, è la procedura prevista dalla Legge 267, vale per tutti i Comuni e per tutte le Province d'Italia: entro 60 giorni dall'insediamento si discutono le linee programmatiche, non è neanche una cosa nuova, perché la legge è del 2000, e questo è anche nel nostro Statuto che è del 2001, quindi è una cosa che è stata fatta da un consigliere ormai esperto, come la signorina Carlotti, che da cinque anni è in Consiglio comunale e in Consiglio provinciale, e dovrebbe ben conoscere. Non è una invenzione, è una procedura, c'è un percorso, poi proprio perché è cosa importante, si discute degli atti e delle linee programmatiche che varranno per la prossima legislatura, c'è un percorso procedurale molto complicato, lo diceva il Presidente: deve stare in pubblicazione 10 giorni, è stato in pubblicazione 10 giorni, vi è stata notificata la pubblicazione, vi è stato detto entro quale termine dalla pubblicazione si possono presentare emendamenti, li presentate in ritardo e dare la colpa al Presidente del Consiglio mi sembra francamente sbagliato. Io vi invito a riflettere su queste cose perché, ripeto, nel merito si può discutere, non c'è nessun problema, avete giustamente illustrato le vostre proposte alle quali in parte è già stato risposto, in parte adesso rispondo io, questo è giustissimo, ma non potete mescolare queste cose. Cercate sempre di dare quest'idea di vittimismo, per cui siete stati oggetto di chissà quale persecuzione; siete arrivati tardi, dovete fare mea culpa, dire: ci siamo sbagliati, scusate, però vogliamo parlare lo stesso dei temi che vogliamo proporre. Va benissimo, e di questo parliamo; ma non potete pretendere che vengano messi in votazione, perché il Presidente del Consiglio verrebbe meno al suo dovere, alla sua responsabilità e al suo ruolo. Due battute velocissime su alcuni temi, ma già l'hanno fatto Bagni ed Enrico Ferrari. Questo tema della lotta all'evasione fiscale, francamente, se voi considerate che nel momento in cui questo governo un mese fa ha approvato una manovra finanziaria molto pesante, che è andata davvero a mettere le mani nelle tasche degli italiani, perché sono state introdotte misure, come quella dei ticket, che certamente non sono molto popolari, contestualmente, nello stesso giorno, o nelle stesse settimane il Ministro Tremonti, il Ministro delle Finanze, mandava in giro una circolare, come dichiarava adesso Bagni, a tutti gli uffici di finanza del nostro territorio nazionale in cui si invitava a ridurre del 20% i controlli sull'evasione fiscale, cercando se si poteva di salvaguardare il gettito di entrata, ma comunque ridurre del 20% i controlli sull'evasione fiscale è cosa che grida vendetta, se da una parte con una mano si introducevano i ticket a livello nazionale e si andava pesantemente addosso ai cittadini, perché si va a addosso al cittadino malato, al

cittadino nel momento del suo bisogno, dall'altra si è emanato una circolare con la quale si decide di ridurre del 20% il controllo sull'evasione fiscale, in un paese dove ci sono 100 miliardi di evasione fiscale, è davvero cosa incredibile. Così come il tema della premialità dei dipendenti ha già risposto Enrico, non ci torno. Invece su due questioni di merito che avete toccato, voglio rispondere. Uno è il tema della legalità che richiamava Goldoni nel suo intervento. Io penso che l'Amministrazione abbia messo in campo un'azione importante concreta, che sta producendo risultati significativi e che ne produrrà sempre di più e sempre maggiori nei prossimi anni, che è quella di avere istituito il Corpo Unico della Polizia Municipale assieme ai Comuni di Casalgrande, Scandiano, e Rubiera. Ci dà la possibilità di avere una settantina di vigili che praticamente coprono il territorio complessivo dei quattro Comuni, dà la possibilità finalmente di avere i doppi turni, dà finalmente la possibilità di avere la presenza dei vigili anche al sabato e la domenica, dà finalmente la possibilità di avere la presenza di una macchina la notte che gira per il territorio dei quattro Comuni, che quindi è in grado di determinare, così come certamente è stato, un grandissimo salto di qualità. Quando i corpi della Polizia Municipale erano legati al singolo Comune, anche un Comune come Castellarano che ne aveva 10 o 11, non riusciva mai a fare il doppio turno o a coprire il sabato e la domenica per evidenti ragioni: ferie, permessi e quant'altro. In questo modo, ragionando su di una dimensione di quel tipo, riusciamo a dare un servizio molto più qualificato. E avere fatto il Corpo Unico di Polizia Municipale ci dà anche la possibilità di specializzare i nostri dipendenti, i nostri vigili urbani, che è la cosa che ad esempio dicevi tu, per esempio la lotta al lavoro nero, maggiore controllo dei cantieri in edilizia, è un'azione che si può mettere in campo oggi meglio rispetto a qualche anno fa, proprio perché avere un numero così congruo di operatori della Polizia Municipale ha fatto sì che si possano specializzare, c'è un nucleo che si è specializzato nella polizia annonaria, c'è un nucleo che si è specializzato appunto nei controlli sui cantieri edili, c'è un nucleo che si sta specializzando nell'incidentistica stradale, c'è un nucleo che si sta specializzando nella lotta alla contraffazione, al commercio abusivo. Questa Unione ci dà la possibilità di qualificare la nostra Polizia Municipale, quindi di cominciare ad avere una ricaduta che già stiamo toccando con mano, ma che man mano andremo avanti nei prossimi anni ulteriormente si potrà vedere e si potrà raccogliere. Sulla legalità - non avrei potuto leggere tutto quanto è nel nostro documento, perché sono 30 pagine e non avrei fatto in tempo - però voglio ricordare che, avevamo detto e lo ribadiamo, adotteremo in uno dei prossimi Consigli comunali il protocollo antimafia, è uno strumento che ci darà la possibilità di rendere la griglia per accedere agli appalti del Comune ancora più rigorosa rispetto a quella che attualmente è prevista dalla legislazione nazionale, è un protocollo che è stato concordato tra la Regione e le Prefetture, tra le Prefetture e i diversi enti pubblici, quindi noi lo adotteremo in un prossimo Consiglio comunale. C'è la possibilità di chiedere il certificato antimafia non solo per i subappalti superiori ai 150.000 euro, ma lo chiederemo anche per quelli superiori ai 50.000; ci dà la possibilità di estendere le categorie dei subappalti per i quali è possibile chiedere il certificato antimafia anche per la fornitura di calcestruzzo, quindi una serie di attività di valore modico sulle quali in precedenza non veniva chiesto il certificato antimafia. Certo, ciò renderà un po' più burocratica la procedura, la gestione dell'appalto, però ci permetterà certamente una maggiore trasparenza e una risorsa in più. Voglio aggiungere che l'Assessore competente, l'Assessore Iotti, sta lavorando e lavorerà nei prossimi mesi per studiare un piano di potenziamento alla video sorveglianza del nostro territorio comunale, adesso si sta giustamente predisponendo il progetto, sta facendo gli incontri con i soggetti interessati, in particolare le forze dell'ordine, il corpo di Polizia Municipale, e tutti coloro che possono dare una mano a definire e ad affinare meglio questo progetto, si sta chiedendo una consulenza con la Regione in un confronto virtuoso per avere le migliori pratiche, quindi andremo anche nell'arco del prossimo anno a realizzare questo potenziamento. Mi sembra quindi che si stia mettendo in campo una serie di azioni concrete che vanno a dare una risposta significativa al tema della sicurezza. Non faremo l'ordinanza anti-accattonaggio, su questo sono assolutamente non d'accordo, tra l'altro ti ricordo che la Corte Costituzionale poche settimane fa ha abolito il Decreto Maroni, l'ha dichiarato incostituzionale laddove proprio si dà la possibilità ai Sindaci di inventarsi queste ordinanze; abbiamo trovato quelle per i vestiti succinti, l'altra che ordinava che non si poteva fare l'acattonaggio, l'altra che vietava sputare per terra, era diventata una cosa che faceva un po' sorridere; la Corte Costituzionale ha richiamato il fatto che le ordinanze si fanno per motivi contingenti ed urgenti, quindi se c'è un motivo di ordine pubblico, di sicurezza vera, oppure se c'è una slavina, se c'è una frana, se c'è un'interruzione di pubblico servizio. Cioè le ordinanze si possono fare quando c'è la contingenza e l'urgenza, sono due caratteristiche indissolubili, quindi molte di queste ordinanze, di cui abbiamo letto sui giornali le cose più simpatiche e più stravaganti, sono tutte decadute, non valgono più, e spero che si smetta anche questa metodologia. Chiudo sul sistema delle fogne, che è un altro tema importante che è stato toccato: non è vero che non ci sia nel nostro documento programmatico, c'è ed è significativamente illustrato sotto forma di due aspetti: il potenziamento ancora della

depurazione in alcune realtà dove ad oggi ancora la depurazione non è fatta, sono poche, sono piccole, sono marginali, però esistono, una è alla piana di Farneto e una a Montebabbio; ricordo che per quest'ultima proprio ieri abbiamo presentato la domanda per un finanziamento europeo che, se tutto va bene, dovrebbe essere accolto, per cui potremmo usufruire di quelle risorse e di quelle dei privati che vivono in quella frazione e che si affacciano sulle strade interessate, e con un contributo del Comune, quindi l'anno prossimo sicuramente risolveremo quel problema; inoltre per Corniglio l'Assessore Ruggi ha concordato un progetto di investimento per andare a cogliere la depurazione nella piana di Farneto che attualmente non è ancora provvista della depurazione delle acque nere. Oltre a questo - mi fa piacere la sollecitazione perché mi dà l'occasione per dirlo - si sta studiando con l'Ufficio Tecnico di dare attuazione ad uno degli slogan che erano nel nostro documento programmatico, che era quello che diceva: nessuno più venga allagato quando piove; stiamo studiando un progetto molto complesso in collaborazione con tutti gli enti competenti del territorio, quindi il Servizio Tecnico di Bacino che, come sapete, è responsabile dei rii che attraversano il territorio comunale, con il Consorzio di Bonifica che, come sapete, è un altro ente competente per la gestione delle acque di superficie, di scolo e di irrigazione; sarà coinvolta Iren, come dicevo prima, che chiaramente è l'ente che è chiamata a gestire la nostra rete fognaria, quindi deve essere coinvolta nel momento in cui si fanno questi interventi, chiaramente ci sarà anche il Comune, stiamo costruendo un progetto che porti ad una qualificazione, soprattutto per far fronte - come si diceva prima - in occasione delle piogge intense a fenomeni di allagamento che registriamo sul nostro territorio, ne abbiamo registrato uno a Roteglia tre settimane fa, c'è stato qualche episodio a Castellarano alcuni mesi fa, sono cose che si ripetono, che capitano. La nostra rete è certamente idonea al 100% per quanto riguarda la raccolta e la depurazione delle acque nere, ma quando ci sono questi eventi di acquazzoni molto violenti la rete va in notevole sofferenza, quindi bisogna studiare una strategia. Ora si tratta di un'opera molto complessa e articolata perché ci saranno vasche di laminazione, perché ci sarà il coinvolgimento anche dei privati, perché ci sarà una serie di interventi non solo di sostituzione dei tubi scolmatori per regolamentare i flussi, quindi cercheremo di mettere in piedi questo progetto, non appena sarà pronto, io spero alla fine di settembre, lo porteremo anche in Consiglio comunale in modo che tutti ne possono prendere conoscenza, faremo incontri anche con i cittadini, con l'opinione pubblica, perché si possa farlo conoscere e assieme a loro affinarlo. Questo è uno degli impegni che c'era nelle nostre linee programmatiche, hai fatto bene a richiamarlo, sono a ribadirlo, faremo anche uno sforzo per trovare le risorse perché chiaramente è un intervento che comporta un impegno molto significativo, però stiamo anche ragionando per vedere di recuperare delle risorse perché questa è certamente una delle priorità che vogliamo inserire.

Consigliere Francesca Carlotti

Mi fa sorridere che il Sindaco Rivi parli di vittimismo delle opposizioni quando nel primo Consiglio abbiamo sentito lo stesso Sindaco che sembrava un po' il re del vittimismo. Detto questo, non credo che il Presidente del Consiglio comunale si senta offeso se il capogruppo dell'opposizione dice che ha agito con ingenuità, perché lo ha fatto, perché io ricordo bene ciò che ci siamo detti, mi ha detto di procedere ed io sono andata avanti, ma dall'intervento del Sindaco si capisce anche bene da dove arriva questa assoluta volontà di far rispettare le regole. Le regole ci sono, vanno assolutamente rispettate, tolto che i tempi imposti sono dati per conferire all'Ufficio di Presidenza e agli uffici competenti la possibilità di acquisire gli emendamenti, quindi ci vuole anche un attimo di buon senso, dal momento in cui il termine era il 14 e il Consiglio era fissato per il giorno 29, credo che eventualmente si poteva chiudere un occhio. Però è giusto anche essere fiscali. Come ho detto prima, non ci sono problemi, questi emendamenti verranno presentati sotto forma di ordine del giorno. Il capogruppo Magnani spesso parla di cose che non conosce, quando dice: bisogna fare il PSC che andrà a ridisegnare totalmente Castellarano, mi sembra un po' esagerato; io credo che manovre così in questo settore non ve ne siano così tante. Bagni, chiaramente, come in ogni intervento profferisce queste lezioni sempre alle opposizioni, vorrei ricordargli che viste le ultime notizie di cronaca politica, non credo che nessun schieramento abbia niente da insegnare agli altri, anzi, credo che tutta la politica in generale si debba fare un grosso esame di coscienza, quindi queste lezioni non mi pare siano idonee al momento politico del centro destra o del centro sinistra. Detto questo, so della delibera che è arrivata relativamente alla evasione fiscale, vorrei anche ricordare che ci sono situazioni in cui mi viene in mente ad esempio uno che ha il banco al mercato, dimentica a casa il libretto, che possiamo dire che è " il diario di bordo", gli vengono fatte delle multe stratosferiche. Quindi sicuramente anche su questo ci vuole un attimo di buon senso. Poi, la lotta all'evasione fiscale è cosa fondamentale e importantissima, peccato però che si va sempre a punire chi commette magari piccoli reati di evasione fiscale con pene molto elevate ed anche onerose, quando chi invece poi procede a grosse evasioni, quindi a grossi reati, poi magari non c'è coerenza tra le diverse pene, quindi su questo bisognerebbe avere attenzione. Il nostro voto sarà

assolutamente contrario, pur ribadendo che diverse cose anche ricordate dal Sindaco sono assolutamente positive. Ci auguriamo che l'adeguamento soprattutto delle nostre fognature avvenga in tempi celeri con un occhio proprio all'efficienza del servizio.

Consigliere Luca Magnani

Intervengo anch'io per dichiarazione di voto, anche se prima devo una risposta alle minoranze. Ridisegnare, secondo me è un termine corretto, perché se parliamo dell'area della Valsecchia, che è a margine di Castellarano, se parliamo dell'ex podere Maffei di Roteglia che a occhio sarà un quinto della frazione come estensione, secondo me si ridisegna. Tra l'altro il PSC avrà una durata ventennale, e i POC saranno quinquennali, io credo che chi si propone di amministrare il Comune da qua a vent'anni, se non sarà capace di ridisegnare il Comune a seconda delle esigenze che da qua a vent'anni ci saranno, penso che forse non sarebbe adatto a fare l'amministratore. Quindi riconfermo con forza il mio "ridisegnare il paese". Detto questo, il nostro voto chiaramente sarà favorevole, come già avevo anticipato. Voglio soltanto dire che 3 o 4 anni fa una pattuglia dei carabinieri mi fermò a Modena (io ero tranquillissimo), controllò e verificò che in realtà la revisione della macchina era scaduta. Si trattava del 3 gennaio, e la scadenza era del 31 dicembre; io ho provato a dire che si trattava soltanto di tre giorni, però i carabinieri mi hanno preso il libretto e mi hanno imposto di andarlo a ritirare alla motorizzazione civile. Secondo voi, devo dire che sono stati degli ingenui?

Giorgio Zanni - Presidente del Consiglio

Dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione il punto numero 2 all'ordine del giorno: "Approvazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2011-2016". *(Approvato a maggioranza. Favorevoli n. 11; contrari n. 4: Goldoni, Giovanelli, Carlotti e Telani).*

VISTO l'art. 14 del vigente Statuto comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi del D.Lgs 267/2000;

CON VOTAZIONE resa per alzata di mano in seduta pubblica ed accertata nei modi di legge, che da' il seguente risultato:

PRESENTI n. 15 Consiglieri sui n. 17 assegnati ed in carica

FAVOREVOLI n. 11

CONTRARI n. 4 (Carlotti, Goldoni, Giovanelli, Telani)

ASTENUTI n. //

DELIBERA

1. DI APPROVARE le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2011 – 2016 depositate agli atti RP n. 430 in data 28/06/2011 ed allegate alla presente sub A).

Oggetto : APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011/2016

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Castellarano, li 19/07/2011

Il Responsabile del Settore Affari Istituzionali -
Servizi Generali
F.to Dott. Agostino Toni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere Favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Castellarano, li 19/07/2011

Il Responsabile del Settore Contabile Tributi
F.to Rag. Lorella Corti

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Giorgio Zanni

IL VICE SEGRETARIO
F.to Agostino Toni

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

N. 506

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 05/08/2011 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Vice Segretario
F.to Agostino Toni

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

14/12/2015

Segretario Generale
dott.ssa Fabiola Gironella

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva il 15/08/2011

- Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 267/2000

Vice Segretario
_ Agostino Toni



COMUNE DI CASTELLARANO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011- 2016

1. Il lavoro, prima di tutto

Dobbiamo sostenere l'occupazione e al contempo crearne di nuova, salvaguardando i diritti e la qualità del lavoro, operando per disciplinarne la flessibilità. La crisi non è finita e dobbiamo continuare ad aiutare i lavoratori in difficoltà, favorendo l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dei servizi agevolati, oltre all'esenzione del ticket per i lavoratori disoccupati.

Azioni :

1. Formazione

promuovere, con l'ente di formazione di cui facciamo parte (Cerform), un'intensa attività di formazione per i lavoratori privi di occupazione o interessati da ammortizzatori sociali, per riqualificare ed aggiornare il sapere delle persone, adeguandolo alle nuove richieste delle aziende. Bisogna operare affinché il lavoro sia retribuito in maniera dignitosa, che sia un lavoro sicuro, stabile e che consenta alle persone di costruirsi un valido progetto di vita.

2. auto imprenditorialità

Sostenere l'auto imprenditorialità e l'iniziativa di quei lavoratori che, dopo una vita da dipendenti, provano a darsi una nuova prospettiva professionale, magari mettendosi insieme ad altri in forma cooperativa o iniziando a lavorare in proprio.

3. rilancio dell'economia

Lavorare su due fronti: rilanciare il settore ceramico e puntare sulla "green economy", l'economia ecologica.

Rilancio della ceramica

Il nostro comprensorio ceramico, pur avendo fatto registrare un calo dei quantitativi negli ultimi anni, continua ad essere il baricentro mondiale delle produzioni di alta gamma e di maggiore qualità, nell'ambito di un paese, l'Italia, che continua ad essere il primo esportatore al mondo per valore economico. La fascia alta del mercato deve continuare ad essere il nostro obiettivo. Per perseguire questo le pubbliche Amministrazioni, assieme ai privati, devono investire sulla ricerca e sull'innovazione di processo e di prodotto, sul potenziamento delle reti infrastrutturali e logistiche per favorire i collegamenti all'interno e all'esterno del distretto ceramico di Reggio e Modena. Occorrono strade migliori e più ferrovie, il completamento della Pedemontana fino a Sassuolo e quello degli scali di Dinazzano e Marzaglia ed il loro collegamento, ma servono anche reti informatiche, la fibra ottica, la banda larga ed il cablaggio del nostro distretto e di tutto il territorio comunale, perché oggi i prodotti delle nostre aziende vengono presentati e venduti sempre più attraverso la "rete", così come l'assistenza e il contatto con il cliente deve avvenire in tempo reale.

Green Economy

La "green economy" non è più un'utopia, ma un'occasione concreta di sviluppo economico: oggi in Emilia-Romagna il fatturato di questo settore ha raggiunto i 5 miliardi di euro.

Nei prossimi mesi a Castellarano, nell'area della ex-discarica di Rio Riazzone, sorgerà uno dei più grandi parchi fotovoltaici della provincia. Un investimento da 8.500.000 euro che produrrà 2 megawatt, l'equivalente dell'energia che serve ad una frazione come Tressano. Quell'impianto sarà la piattaforma alla quale potrà rivolgersi ogni nostro concittadino che, volendo installare pannelli fotovoltaici ma non potendolo fare nella propria casa di abitazione (ad esempio un condominio), potrà acquistare i propri metri quadri in quella struttura.

Entro 5 anni tutti gli edifici pubblici comunali dovranno installare i pannelli fotovoltaici ed essere oggetto di interventi di risparmio energetico e di adeguamento antisismico. Intendiamo migliorare il

bilancio energetico del nostro Comune valutando anche la possibilità di affidare la gestione dei costi energetici ad una società “Esco”, con la quale scommettere sul ritorno economico di investimenti nelle nostre attrezzature energetiche.

Occorre studiare nuove norme per favorire il risparmio energetico e la produzione di energia rinnovabile sul territorio, creando le condizioni per favorire gli investimenti dei privati. Questo ci consentirà di avere un paese meno inquinato e, allo stesso tempo, di creare nuovi posti di lavoro.

Vogliamo candidare il settore ceramico a diventare leader mondiale nel campo dell’edilizia sostenibile (“Green building economy”), incentivando innovazione tecnologica e sviluppo della “green economy”, istituendo anche un premio annuale per le aziende più virtuose.

2. Una nuova rete di servizi sociali

In questi 10 anni l’Amministrazione comunale ha scelto di stare vicina ai propri cittadini ed in particolare a quelli più deboli. Intendiamo continuare in questa direzione.

Azioni

1. Scuola

Vogliamo azzerare le lista di attesa al Nido, potenziare il trasporto pubblico e quello degli studenti in particolare.

Sempre per gli studenti contiamo di potenziare il servizio mensa ed estendere il tempo prolungato per il Nido e le scuole d’infanzia e primaria. Intendiamo mantenere un rapporto sinergico con l’Istituto Comprensivo, che permetta di dare un sostegno alla qualità della scuola e alle fasce più deboli, proseguendo con i progetti di antidispersione scolastica “Tutoring scuola media” e “Progetto Ponte” con l’Istituto Gobetti.

Infine, vogliamo continuare a mantenere le tariffe scolastiche tra le più basse della provincia di Reggio Emilia e opereremo affinché le scuole divengano sempre più centri di aggregazione anche per gli adulti.

2. Sanità

La sanità è un elemento fondamentale per tutti e per questo lavoreremo per costruire una rete sanitaria vicina ai nostri cittadini.

Intendiamo aumentare i posti convenzionati nelle Case protette e realizzare una “Casa della salute” da collocarsi nell’area dell’ex-Consorzio agrario, dove i cittadini possano trovare non solo i servizi della medicina di base, la continuità medica e di gruppo, ma anche poliambulatori e assistenza sociale.

Operare affinché la nostra comunità sia realmente inclusiva anche verso le persone più deboli, promuovendo la realizzazione di una struttura dedicata per adulti autistici e, in generale, le pratiche di inserimento al lavoro per i diversamente abili.

Collaborare con le ASL e gli altri Enti affinché vi siano Ospedali e servizi sempre più qualificati. Avviare un programma di prevenzione in collaborazione con l’ASL e l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, attraverso l’organizzazione di incontri per i cittadini, che coinvolgano medici, specialisti e professori. Nelle scuole organizzeremo incontri sulla corretta alimentazione, lo sport ed il primo soccorso. Avviare per gli anziani un percorso specifico.

3. Nuove povertà

Di fronte a questa crisi spaventosa Castellarano non deve lasciare solo nessuno. L'Amministrazione deve mettere in campo una politica che accompagni le famiglie in difficoltà, senza fare nessuna elemosina, ma puntando su servizi ed aiuti concreti. Un sostegno che deve tradursi anche nell'assistenza alla ricerca di occasioni di lavoro.

4. servizi postali

CFi impegneremo presso le Poste per favorire il potenziamento degli uffici postali del territorio, in particolare quello del capoluogo, per assicurare servizi più celeri ed efficienti ai nostri cittadini.

3. Giovani: il futuro è nei loro talenti

Azioni :

1. Rilancio della partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa:

Siamo intenzionati ad ascoltare e coinvolgere in particolare i giovani, che rappresentano il futuro della nostra comunità. Vogliamo creare nuovi spazi di incontro, possibilmente autogestiti dai giovani stessi, sul modello della Casa Aperta-Celsius 233 nel Parco dei Popoli, verso cui dobbiamo concentrare ancora più attenzione e impegno per renderla definitivamente un immancabile ed efficace punto di riferimento del mondo giovanile del nostro comune.

Dobbiamo creare le condizioni e spronare i giovani affinché prendano in mano il proprio futuro senza restare in balia degli eventi, senza aspettare che siano altri a concedere lo spazio, ma vivendo il proprio tempo da protagonisti.

Bisogna operare per fornire ai giovani nuove opportunità, quali sale prove per i gruppi musicali e luoghi dove potersi esibire in pubblico, un giornalino e un sito web dedicato, Internet point e zone sempre più ampie di accesso libero e gratuito alla rete web garantite dal Comune (hot spot), come si sta sperimentando nel centro di Roteglia e nel Parco dei Popoli. Senza dimenticare le opportunità di scambio offerte dai gemellaggi.

2. Creare nuove opportunità di studio e lavoro

Finanziare degli stage di studio e lavorativi all'estero per far crescere i nostri giovani. Nei prossimi 5 anni aiutare 100 ragazzi del nostro comune a fare un'esperienza di studio e di lavoro nei paesi più avanzati del mondo (Europa, USA, Cina).

Creare strumenti, anche telematici, che possano favorire l'incontro fra i giovani castellaranesi in cerca di occupazione e le aziende del territorio.

3. Campagne di informazione e sensibilizzazione

Intraprendere una campagna di sensibilizzazione innovativa nei confronti delle dipendenze, rivolta ai giovani e ai loro genitori. Ci impegniamo a valutare l'opportunità di estendere fino al nostro comune il servizio "Discobus" (integrato con il progetto "No alcool on the road"), un "autobus amico" che già collega nei fine settimana alcune zone della provincia con i principali locali di intrattenimento, così da creare le condizioni perché la mobilità nelle serate di divertimento possa avvenire in tutta sicurezza.

4. Edilizia convenzionata

Favorire i giovani mediante la realizzazione di nuovi appartamenti di edilizia convenzionata e la vendita di lotti di terreno a prezzo agevolato per la costruzione di edifici autonomi.

4. Anziani: il sostegno e la memoria storica

Azioni :

1. Qualità della vita

Gli anziani costituiscono la memoria storica del nostro paese e per questo occorre favorire momenti di incontro e di scambio intergenerazionale con i giovani.

Vogliamo poi proseguire nel miglioramento della qualità della vita dei nostri anziani. Il Circolo di Castellarano è un luogo di incontro fondamentale, che vogliamo continuare a favorire e sostenere in tutte le preziose iniziative sociali e di incontro che saranno organizzate.

Vogliamo realizzare degli orti per gli anziani, per favorire le relazioni sociali ed il contatto con la natura.

2. Servizi

Intendiamo, in collaborazione con l'ASL e la CRI, sostenere le famiglie e gli anziani soli o in difficoltà attraverso l'assistenza domiciliare, il trasporto presso le strutture ospedaliere, i pasti a domicilio e i servizi telematici di assistenza.

5. Lo sport per tutti

Favorire la diffusione dello sport ha un ruolo fondamentale per la nostra vita. In generale, intendiamo potenziare i servizi sportivi a favore dei ragazzi e dei nostri giovani e sostenere, oltre al calcio, anche gli altri sport.

Azioni:

1. Potenziamento impiantistica

Vogliamo continuare a mettere a disposizione dei nostri cittadini e delle Associazioni interventi di miglioramento delle strutture sportive a servizio del capoluogo e delle frazioni.

Intendiamo favorire la posa del tappeto sul fondo della pista polivalente di Tressano e l'aumento degli spogliatoi, oltre alla realizzazione di quelli dei campi da calcio di Tressano e San Valentino e la riqualificazione del manto dello stadio "Ferrarini" che, accompagnato alla realizzazione dell'impianto di illuminazione, darebbe una risposta pressoché definitiva al fabbisogno di spazi per il calcio.

In collaborazione con le Società sportive, valuteremo l'opportunità di realizzare una piccola palestra in una parte del seminterrato della scuola media di Roteglia e la sistemazione della palestra di via Chiaviche a Castellarano, sia riguardo al fondo del campo da gioco, sia per il riscaldamento e i servizi igienici per il pubblico.

Ci adopereremo per garantire la possibilità di realizzare una nuova copertura mobile dei campi da tennis di via Chiaviche, ampliandola fino a coprire entrambi i campi da gioco.

Ci impegneremo per il potenziamento del crossodromo “Città di Castellarano” in termini di servizi e parcheggi annessi.

6. Un piano straordinario di opere pubbliche

Castellarano è un comune a misura d'uomo e la nostra priorità deve essere quella di curare il suo patrimonio pubblico nell'ottica della sostenibilità.

Azioni :

1. Potenziamento infrastrutture :

Pedonali, parcheggi pubblici, aree di verde attrezzato, parchi gioco per i bambini, arredo urbano e isole ecologiche sia nel capoluogo che nelle frazioni. Un paese “in ordine” e pulito, dove sia piacevole passeggiare e trascorrere il proprio tempo libero.

Nuove piste ciclabili, proseguendo il collegamento del tragitto lungo il Secchia fino alla frazione di Roteglia e creando le condizioni perché esso possa proseguire, a sud, fino a Lugo di Baiso e svilupparsi a nord nel Comune di Casalgrande. Contestualmente favorire il recupero e la valorizzazione del fiume Secchia, sia dal punto di vista idraulico che ambientale, partecipando favorevolmente al percorso per l'istituzione del Parco regionale fluviale.

Potenziare la rete fognaria, e completamento delle fognature di Montebabbio e Fernetto. Migliorare la separazione delle acque bianche da quelle nere, intervenire sulla rete esistente, eliminando le strozzature e potenziando le condotte nei punti critici.

2. Viabilità

Per quanto riguarda la viabilità, serve un piano straordinario di rifacimento dei manti stradali e della segnaletica verticale e orizzontale, che consenta di rendere sempre più sicure le nostre arterie, in particolare quelle interne al territorio, come nelle frazioni collinari di San Valentino, di Montebabbio, di Telarolo e di Melino.

In questo ambito, consideriamo anche l'ipotesi di prolungare la strada provinciale di Baiso che si immette su via Radici a Roteglia fino all'intersezione con la provinciale, da realizzarsi con apposita rotonda: un intervento che consentirebbe di alleggerire l'attraversamento del centro di Roteglia da parte del traffico proveniente da Baiso.

Altre rotonde di cui ravvisiamo la necessità sono quelle agli incroci tra via Manzoni e viale della Pace a Castellarano e tra via Dietro il Rio e via Radici a Roteglia.

Servirà poi procedere al completamento di via Battisti fino all'intersezione con via Cardinal Mercati a Roteglia e alla realizzazione del tratto fra via Cimabue e il ristorante La Luna a Tressano, finalizzato alla deviazione del traffico pesante.

3. illuminazione pubblica

Si interverrà anche sull'illuminazione pubblica, migliorando quella esistente e completando quella mancante, come nel caso di via Barcaroli.

Si monteranno lampade a risparmio energetico o led, predisposte con riduttori di intensità luminosa o, ancor meglio, alimentate da pannelli fotovoltaici.

4. Collegamento Castellarano – Sassuolo

Un nuovo ponte fra Castellarano e Sassuolo: l'Amministrazione lavorerà perché si possa realizzare un nuovo collegamento carrabile tra il nostro comune e la sponda modenese. La soluzione più naturale è collocarlo all'altezza della rotonda di Tressano, dove il fiume è più stretto e dove, sia in sponda reggiana che modenese, sono già predisposti i necessari collegamenti.

5. Palestre

Realizzare la palestra a disposizione della nuova scuola di Tressano, ma anche delle società sportive che operano sul nostro territorio. Per questo il nuovo impianto dovrà essere pensato e costruito tenendo conto delle dimensioni e delle esigenze delle diverse discipline sportive.

Un'altra palestra dovrà essere prevista anche a Cadiroggio, frazione in forte espansione che merita una risposta importante nell'ambito delle strutture sportivo-ricreative. Una palestra, quindi, che sia anche sala polivalente, non solo per le attività sportive ma anche per quelle ricreative e civiche, collocata in un nuovo parco urbano collegato alla scuola materna attraverso un percorso ciclo-pedonale nel verde.

6. Parco dei Popoli

Altro intervento necessario sarà il completamento del Parco dei Popoli: terminare l'ingresso principale che collegherà il Parco alla centralissima piazza XX Luglio, prendendo vita a lato della Rocchetta; realizzare una pista polivalente da poter utilizzare principalmente per giocare a pallacanestro o pallavolo a fianco della Casa Aperta; realizzare un campetto da calcio, aperto e libero all'utilizzo degli avventori del Parco, nella zona pianeggiante verso la Rocchetta. Mettere in funzione in modo definitivo l'arena naturale per ospitare spettacoli all'aperto; potenziare le attrezzature (giochi e panchine); realizzare l'ingresso alla zona barbecue e ultimare la stessa; sistemare in via definitiva la recinzione sulla sponda del lago sottostante le scuole e gli impianti sportivi, migliorare l'illuminazione.

7. URBANISTICA - Un nuovo modo di costruire

La scelta di puntare sulla "green economy" si deve tradurre anche in un nuovo modo di fare edilizia.

Azioni

1. sviluppo urbanistico

Lo sviluppo urbanistico del nostro comune deve avvenire attraverso il recupero e la riconversione di siti produttivi dismessi o superati (ad esempio la Valsecchia), con l'individuazione di nuove aree sportive e ricreative destinate alla comunità, ridisegnando l'area a valle della frazione di Tressano, attraverso un attento studio che ripensi agli spazi intorno ai quali la comunità possa riconoscere la propria identità, riconsegnando il centro alla frazione, che oggi si perde lungo la storica via Radici.

Lo stesso vale per Roteglia per quanto riguarda l'area posta a monte del paese, dove pensiamo si debbano collocare una nuova zona sportiva e un'area destinata a parco e ad ospitare fiere e feste popolari.

Anche per quanto riguarda i "contenitori industriali" vuoti, non dovrà più essere automatica la trasformazione in edilizia residenziale, ma la riconversione dovrà avvenire, caso per caso, con la condivisione della cittadinanza.

2. qualità del costruire

Occorre poi fissare nuovi parametri che vincolino la qualità del costruire: risparmio energetico, recupero delle acque, impianti fotovoltaici e pannelli solari, impianti geotermici, possono rendere meno costosa la gestione delle nostre case e vanno promossi da parte dell'Amministrazione comunale con una politica d'incentivi attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione, oltre alla stipula di convenzioni con ditte del territorio per l'installazione di pannelli fotovoltaici o per l'isolamento della pareti o la sostituzione dei vetri nelle case.

Il Regolamento edilizio dovrà favorire e aiutare i cittadini ad investire nel migliore dei modi in una casa più ecologica, con i tecnici comunali che dovranno diventare consulenti, anziché semplici verificatori di coefficienti e dimensioni.

3. riqualificazione

Di grande importanza anche la riqualificazione degli edifici pubblici, sia dismessi, come le scuole di San Valentino, sia in uso, come il magazzino comunale del capoluogo e di tutta la relativa area cortiliva, per ampliare la disponibilità di spazi a disposizione dei servizi tecnici.

In generale, non vogliamo più puntare su nuove aree da urbanizzare, ma a creare le condizioni perché si completino le ristrutturazioni degli edifici dei nostri centri storici e si possa rinnovare il patrimonio edilizio costruito negli anni '60 e '70, oltre al recupero delle numerose case sparse sul territorio.

8. Ambiente - per una rinnovata coscienza ambientale

Per favorire lo sviluppo della "green economy" e sostenere il percorso di una società che si "muove verso la sostenibilità" è necessario operare per diffondere tra i cittadini una coscienza civica rispettosa dell'ambiente a partire dalle giovani generazioni.

Azioni

1. cultura ambientale

La scuola e la formazione rivestono in questo un ruolo fondamentale, per la nascita di un nuovo modello civico di società sostenibile. Vogliamo incoraggiare la nascita di nuovi stili di vita basati sul risparmio e le nuove tecnologie per il miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini. In tal senso intendiamo rafforzare e ampliare il progetto "Castellarano Sostenibile", gli appuntamenti informativi e formativi di "Eco-Logica", le attività didattiche svolte con le scuole e i minori (laboratorio di riciclaggio creativo "Archimede", giornate a tema, itinerari didattici) e gli "acquisti verdi" da parte del Comune, sia in termini di beni che di servizi.

L'Amministrazione dovrà inoltre sostenere e promuovere esperienze come quelle dei GAS (Gruppi di acquisto solidali), che aiutano le famiglie non solo ad acquistare a costi più contenuti la propria "spesa", ma associano questo alla cultura del consumo consapevole, equo-solidale, biologico e a "chilometri zero".

Bisogna poi sostenere maggiormente le attività di tipo agroambientale, consapevoli del fatto che solo il mantenimento della presenza umana preserva l'equilibrio e il corretto assetto idrogeologico delle aree rurali. Occorre quindi favorire le piccole produzioni tipiche e di qualità presenti sul territorio e la diffusione delle coltivazioni biologiche, promuovendo iniziative di tutela e di valorizzazione della filiera corta, quali un "mercato contadino" in piazza e un "laboratorio del gusto" nel castello di San Valentino.

2. rifiuti

Intendiamo mettere in campo un forte impegno per una corretta e scrupolosa raccolta dei rifiuti domestici, attivando una raccolta differenziata spinta, anche mediante il sistema del “porta a porta” e la raccolta dei rifiuti organici, in modo da raggiungere, entro i prossimi due anni, l’obiettivo del 65% previsto dalla normativa, perseguendo, nel lungo periodo, la filosofia del “riciclo totale”. Tutto ciò promuovendo, al contempo, iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti, come già avviato nel caso dei distributori del latte, dell’acqua e dei detersivi alla spina e mantenendo alto il livello di pulizia del nostro paese.

3. progetti per il miglioramento ambientale

Altro importante obiettivo è la realizzazione di accordi volontari per progetti di mobilità condivisa con mezzi a basso impatto ambientale, come, ad esempio, i progetti “Pedibus” Car-pooling (percorsi casa-scuola) e Car-sharing aziendale (percorsi casa-lavoro). Importanti saranno anche tutte le azioni per il contenimento delle emissioni in atmosfera, attraverso una forte azione di controllo e monitoraggio del traffico e dei veicoli e la trasformazione di tutti i mezzi comunali in tal senso, compreso l’utilizzo di mezzi elettrici.

Anche le emissioni in agricoltura saranno oggetto di attenzione, favorendo, ove necessario, progetti di riqualificazione, come, ad esempio, nel caso della porcilaia di San Valentino. E’ nostra intenzione aderire al “Patto dei sindaci”, l’iniziativa promossa dall’Unione Europea che prevede un accordo tra i sindaci d’Europa per ridurre le emissioni inquinanti del 20% entro il 2020.

E’ necessario, infine, valorizzare la pregevole area naturalistica del Rio Rocca e, in generale, le zone boschive collinari che costituiscono il “polmone verde” del territorio e investire di più sulla promozione del turismo ambientale, naturalistico e paesaggistico verso queste zone.

4. Vigilanza

Tutto questo andrà accompagnato con la vigilanza ambientale e il controllo dell’inquinamento come prevenzione della salute e rispetto delle normative. In questo prevediamo, in collaborazione con gli enti preposti, un programma puntuale di controlli, nel quadro della conferma delle convenzioni con le Guardie ecologiche (GEV e GEL) per il controllo del territorio, in stretta collaborazione con la Polizia municipale.

9. Promuovere la legalità, garantire la sicurezza dei cittadini

Intendiamo operare per rendere sempre più giusta ed equa la nostra società. Solidarietà, ma anche severità rispetto a comportamenti furbi o illegali. A tutti deve essere data la possibilità di vivere dignitosamente la propria esistenza in maniera libera e giusta, ma senza che questo possa sconfinare nelle facili pretese, nella prevaricazione e negli abusi rispetto al resto della società. Il rispetto delle regole deve essere un impegno di tutti. Serve favorire nella cittadinanza lo sviluppo di una corretta coscienza civica, dove si faccia spazio il concetto di responsabilità individuale, fondamento del vivere civile in una comunità.

Azioni

1. sistemi di videosorveglianza

Per rendere più sicure le nostre comunità riteniamo necessario potenziare i servizi di prevenzione e controllo attraverso un sistema di videosorveglianza nei parchi, nei luoghi di ritrovo, nelle zone commerciali, in quelle artigianali e vicino alle strutture pubbliche. E’ un sistema non invasivo che

consente di prevenire il vandalismo e di identificare chi si renda responsabile di reati sul nostro territorio.

2. servizi di polizia locale

Vogliamo inoltre potenziare i servizi notturni della Polizia municipale per rendere più sicure le nostre strade e consentire alle forze dell'ordine, Carabinieri e Polizia di Stato, di concentrarsi sul contrasto alla criminalità. Proprio perseguendo questo obiettivo crediamo sia necessario dotare la Polizia municipale di una nuova sede, indipendente dalla residenza comunale.

10. Una nuova rete commerciale

Castellarano è collocato in posizione strategica fra la collina reggiana e la pianura, che lo porta ad essere punto di riferimento degli abitanti di diversi comuni (Baiso, Toano, Prignano, Palagano).

Azioni:

1. rinnovo rete commerciale

Occorre sostenere, attraverso il credito agevolato, il rinnovo della rete commerciale, promuovere e moltiplicare le "iniziative-vetrina" sul nostro comune (Cioccolando, Festa dell'Uva, Mercatini di Natale, ecc).

Vogliamo realizzare nel capoluogo un "centro commerciale naturale", costituito dalla rete dei negozi che operano nel centro del paese: una rete attiva fra gli esercizi, sostenuta anche dall'Amministrazione comunale, che riesca a legare in maniera più forte e con condizioni più vantaggiose i consumatori di Castellarano con i propri commercianti. Questo accompagnato da una riqualificazione di via Roma, non solo di carattere estetico, ma anche rispetto alla viabilità e ai parcheggi.

2. interventi di sostegno al commercio

Proponiamo di esentare gli esercenti dal pagamento della Cosap per le distese estive e la riduzione della tassa sull'insegna pubblicitaria per i piccoli commercianti. Per quanto concerne le aperture dei negozi, si andranno a verificare le condizioni perché possano essere permesse tutto l'anno.

11. L'associazionismo: un pilastro della nostra comunità

In questi anni è aumentato il numero delle Associazioni di volontariato che operano nella nostra comunità. Nello sport, nel sociale, nella cultura la presenza del volontariato rappresenta una straordinaria risposta ai bisogni dei nostri concittadini, ma soprattutto un'importante occasione di socializzazione. Star bene insieme, conoscendoci, aiutandoci l'uno con l'altro rafforza la nostra comunità. L'odio e la paura, che predica qualcuno, non ci portano lontano. Le comunità si salvano se tutti i loro cittadini sanno stare insieme, se nessuno viene lasciato indietro oppure da solo.

Azioni :

1. nuovi residenti.

Rispetto ai nuovi residenti serve praticare questi principi, con atteggiamento di accoglienza e inclusione, pensando ad un eventuale rilancio del progetto "Benvenuti a Castellarano".

2. Convenzioni

Il nostro impegno è quello di proseguire nella costruzione di convenzioni con ognuna delle Associazioni che operano sul nostro territorio, per concordare insieme, tra Comune e volontariato, in che modo sostenere ed aiutare al meglio la nostra comunità, scambiandoci reciprocamente informazioni e risorse, programmando nel modo più funzionale le rispettive attività, anche attraverso la creazione di un “tavolo permanente” a ciò dedicato.

3. organizzazione spazi

Si dovrà poi continuare sulla strada tracciata dall’esperienza iniziata con Casa Maffei a Roteglia, per arrivare ad una riorganizzazione complessiva degli spazi a disposizione delle Associazioni, mettendo nelle migliori condizioni le stesse di operare nel nostro territorio.

4. Associazionismo sportivo calcistico

Per l’associazionismo sportivo calcistico, che più di ogni altro nel nostro comune raccoglie adesioni, riteniamo che si debba andare verso una collaborazione totale che porti le Società sportive che operano lungo l’asta del fiume Secchia a creare un unico settore giovanile così da ottimizzare l’utilizzo dell’impiantistica, delle risorse economiche e dei trasporti tra le diverse frazioni.

Il faro che ci deve guidare deve sempre essere quello che mette al centro dell’attenzione il bene comune, il rafforzamento del senso di comunità e una maggiore coesione fra i cittadini.

12. “Open government”: un Comune trasparente, una democrazia partecipata

I cittadini devono avere la possibilità di seguire da vicino la vita amministrativa del nostro Comune.

Azioni:

1. consiglio comunale

Proponiamo di convocare il Consiglio comunale fuori dall’orario di lavoro, alla sera o al sabato mattina. Per dare l’opportunità a chi vuole assistere di conoscere meglio ciò che avviene all’interno del Comune, oltre a potersi scaricare le discussioni dal sito web comunale, ci impegniamo a trasmettere via web (con tecnologia streaming) i lavori del Consiglio Comunale.

2. Atti amministrativi

Ci impegniamo a mettere su Internet tutte le delibere del Consiglio e della Giunta comunale, oltre al Bilancio annuale, esposto in modo leggibile e comprensibile a tutti. Il tutto su un sito web istituzionale da rendere più gradevole, fruibile e dinamico, anche con l’apertura di uno specifico forum di discussione aperto ai cittadini. Anche eventuali nuovi Piani particolareggiati dovranno essere resi partecipati alla popolazione e non solamente affissi in bacheca.

3. Democrazia partecipata

Vogliamo istituire i Consigli di frazione, eletti dai cittadini e le Consulte del volontariato e dello sport, cui partecipino i rappresentanti delle Associazioni, oltre a studiare altre forme di democrazia partecipata affinché le decisioni dell’Amministrazione siano il più possibile condivise.

Per quanto riguarda lo Statuto comunale, intendiamo dare seguito a tutti i regolamenti attuativi degli strumenti previsti, come, ad esempio, quello del referendum.

Intendiamo insediare, in collaborazione con la scuola Secondaria, il Consiglio comunale dei Ragazzi e, in generale, rendere le possibilità di incontro tra cittadini e Istituzioni sempre più frequenti, calendarizzando appuntamenti al di fuori del normale orario di ricevimento ed itineranti nelle diverse frazioni del nostro comune. Ci impegniamo poi a studiare, in collaborazione con i

cittadini, i migliori orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali, per soddisfare le esigenze di quelli che lavorano.

4. semplificazione

Vogliamo semplificare i procedimenti amministrativi per imprese e cittadini e migliorare costantemente i servizi erogati dal Comune, ricercando competenze sempre di primo livello, puntando decisi sulla meritocrazia, pronti a sfruttare le nuove tecnologie che generano progresso. Il tutto senza sprechi, continuando sulla strada della riduzione delle spese inutili e superflue, rendendo sempre pubbliche le consulenze e dimostrando la giustizia di ogni euro speso.

5. Trasparenza

Al contempo, riteniamo doveroso che la rappresentanza dei cittadini in seno all'Amministrazione sia governata da poche e semplici regole che garantiscano un naturale ricambio, non solo generazionale, ma anche di energie, idee, entusiasmo, che sicuramente giova al buon governo del paese. Abbiamo intenzione, poi, di inserire l'obbligo di pubblicazione dei propri redditi per gli amministratori comunali, come già avviene per quelli provinciali e regionali.

13. Potenziare la cultura

Il miglioramento della qualità di vita di una comunità in crescita come quella castellaranese, richiede un ulteriore salto di qualità per accrescere e qualificare le opportunità culturali. La cultura come occasione per allargare i propri confini, per conoscere gli altri e il mondo che ci circonda e per farci conoscere e scoprire, per imparare a convivere con una società in trasformazione, che deve avere ben presente le proprie radici ma che non deve avere paura di guardare al proprio futuro.

1. Biblioteca.

Occorre pensare a una nuova sede per la Biblioteca comunale per poterne garantire l'ampliamento degli spazi e della dotazione libraria, oltre al potenziamento dei servizi informatici e dell'emeroteca.

2. iniziative

E' necessario sviluppare nuove iniziative, anche attraverso una nuova stagione ancora più intensa di collaborazione e sostegno alle Associazioni culturali locali. Occorre dare continuità ad eventi culturali durante tutto l'arco dell'anno con appuntamenti di vario tipo, anche di alto spessore, come, ad esempio, eventi teatrali, festival artistici e presentazioni di libri di autori nazionali, utilizzando maggiormente gli spazi pubblici a ciò destinati a partire dalla Rocchetta e Casa Maffei, ma anche, attraverso specifici accordi, spazi privati come il cinema Belvedere.

3. centro storico

Dobbiamo valorizzare maggiormente il nostro bellissimo centro storico, anche attraverso l'allargamento degli spazi pubblici su piazzale Cairoli, reso più fruibile e pedonale, e la verifica della possibilità di recupero dell'antico acquedotto.

Dobbiamo "esportare" la bellezza di Castellarano, l'unicità del centro storico, le colline che regalano panorami suggestivi, gli scorci naturali lungo il fiume Secchia e rendere il nostro paese un centro di interesse culturale, non solo in termini di offerte di iniziative, favorendo il turismo di tipo culturale legato ai "luoghi matildici".



**GRUPPO CONSILIARE
POPOLO DELLA LIBERTÀ' E LEGA NORD
COMUNE DI CASTELLARANO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**Al Presidente del Consiglio Comunale Giorgio Zanni
Al Sindaco Gian Luca Rivi**

Oggetto: Emendamento aggiuntivo a "LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011/2016"

Al dispositivo "3. Giovani: il futuro è nei loro talenti", dopo:

"4. Edilizia convenzionata.

Favorire i giovani mediante la realizzazione di nuovi appartamenti di edilizia convenzionata e la vendita di lotti di terreno a prezzo agevolato per la costruzione di edifici autonomi."

Aggiungere:

"5. "Progetto SOS Giovani"

Creare un "Progetto S.O.S. Giovani" che vada ad affrontare le varie problematiche di disagio giovanile (tossicodipendenza, alcoolismo, abbandono scolastico, bullismo ecc.) in maniera decisa e concreta, con l'apporto progettuale e operativo di strutture specializzate.

6. Sportello "Giovane Impresa"

creare lo sportello "Giovane Impresa" dove professionisti, ordini professionali e associazioni di categoria in collaborazione e convenzione con il Comune diano gratuitamente supporto a chi si affaccia al mondo del lavoro, aiutandolo nell'apertura di uno studio, anziché nell'av-viamento di un'impresa, per i costi iniziali di inizio attività (consulenze legali, contabili ecc.), dando allo stesso tempo il segnale di una forte presenza della pubblica amministrazione locale al fianco di giovani intraprendenti che vogliono costruire la Castellarano del domani."

Castellarano, lì 15/07/2011

Il Capogruppo
Francesca Carlotti

I Consiglieri Comunali
Enrico Goldoni
Alberto Giovanelli
Tiziana Telani



**GRUPPO CONSILIARE
POPOLO DELLA LIBERTÀ' E LEGA NORD
COMUNE DI CASTELLARANO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**Al Presidente del Consiglio Comunale Giorgio Zanni
Al Sindaco Gian Luca Rivi**

Oggetto: Emendamento aggiuntivo a “LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011/2016”

Al dispositivo “8. Ambiente - per una rinnovata coscienza ambientale”, dopo:

“2. rifiuti

Intendiamo mettere in campo un forte impegno per una corretta e scrupolosa raccolta dei rifiuti domestici, attivando una raccolta differenziata spinta, anche mediante il sistema del “porta a porta” e la raccolta dei rifiuti organici, in modo da raggiungere, entro i prossimi due anni, l’obiettivo del 65% previsto dalla normativa, perseguendo, nel lungo periodo, la filosofia del “riciclo totale”. Tutto ciò promuovendo, al contempo, iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti, come già avviato nel caso dei distributori del latte, dell’acqua e dei detersivi alla spina e mantenendo alto il livello di pulizia del nostro paese.”

Aggiungere:

“3. isole ecologiche

creare un sistema di tesseramento e dotare le nostre isole ecologiche di pesa e lettore di badge magnetico, il cui utilizzo darà diritto a sconti sulla tariffa rifiuti per chi conferirà in modo differenziato.”

E modificare di conseguenza la numerazione successiva.

Castellarano, lì 15/07/2011

Il Capogruppo
Francesca Carlotti

I Consiglieri Comunali
Enrico Goldoni
Alberto Giovanelli
Tiziana Telani



**GRUPPO CONSILIARE
POPOLO DELLA LIBERTÀ' E LEGA NORD
COMUNE DI CASTELLARANO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**Al Presidente del Consiglio Comunale Giorgio Zanni
Al Sindaco Gian Luca Rivi**

Oggetto: Emendamento aggiuntivo a “LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011/2016”

Al dispositivo “9. Promuovere la legalità, garantire la sicurezza dei cittadini”, dopo:

“2. Servizi di polizia locale

Vogliamo inoltre potenziare i servizi notturni della Polizia municipale per rendere più sicure le nostre strade e consentire alle forze dell'ordine, Carabinieri e Polizia di Stato, di concentrarsi sul contrasto alla criminalità. Proprio perseguendo questo obiettivo crediamo sia necessario dotare la Polizia municipale di una nuova sede, indipendente dalla residenza comunale.”

Aggiungere:

“3. Controlli nei cantieri

Vogliamo potenziare i controlli nei cantieri per prevenire gli incidenti sul lavoro, lo sfruttamento del lavoro nero e le infiltrazioni mafiose.

4. Lotta all'evasione fiscale

Maggiore impegno nella lotta all'evasione fiscale, mediante il coordinamento fra l'amministrazione comunale e le Forze dell'Ordine del territorio.

5. Promuovere il lavoro delle Forze dell'Ordine

Fare un'attività di promozione del lavoro compiuto dalle Forze dell'Ordine. Proponiamo infatti di dedicare parte del periodico comunale “La Rocchetta” alle attività degli Agenti che operano sul nostro territorio.

6. Accattonaggio

Fare ordinanze che limitino quanto più possibile il fenomeno di accattonaggio sulle nostre strade.

7. Lotta all'immigrazione clandestina

Procedere all'applicazione dei poteri conferiti ai Sindaci dal DDL Maroni, lotta all'immigrazione clandestina e stretto controllo sulle nuove richieste di residenza.”

Castellarano, li 15/07/2011

Il Capogruppo

Francesca Carlotti

I Consiglieri Comunali

Enrico Goldoni

Alberto Giovanelli

Tiziana Telani



**GRUPPO CONSILIARE
POPOLO DELLA LIBERTÀ' E LEGA NORD
COMUNE DI CASTELLARANO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**Al Presidente del Consiglio Comunale Giorgio Zanni
Al Sindaco Gian Luca Rivi**

Oggetto: Emendamento aggiuntivo a “LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011/2016”

Al dispositivo “8. Ambiente - per una rinnovata coscienza ambientale”, al punto:

“1. cultura ambientale”

Aggiungere:

“Intendiamo quindi farci carico delle esigenze dei nostri agricoltori e allevatori, categorie di lavoratori troppo spesso dimenticate dalla politica. Chi si propone per governare questo Comune non può non avanzare proposte serie e concrete che vadano incontro anche a chi fa parte di questo settore.

A tal proposito, oltre a promuovere e valorizzare i prodotti delle nostre terre, vogliamo creare uno sportello unico a disposizione dei nostri agricoltori e allevatori nel rapporto con le istituzioni e la burocrazie e, infine, collaborare con le Associazioni che rappresentano questa categoria di lavoratori.”

Castellarano, lì 15/07/2011

Il Capogruppo
Francesca Carlotti

I Consiglieri Comunali
Enrico Goldoni
Alberto Giovanelli
Tiziana Telani



**GRUPPO CONSILIARE
POPOLO DELLA LIBERTÀ' E LEGA NORD
COMUNE DI CASTELLARANO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**Al Presidente del Consiglio Comunale Giorgio Zanni
Al Sindaco Gian Luca Rivi**

Oggetto: Emendamento sostitutivo a "LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011/2016"

Al dispositivo "12. "Open government": un Comune trasparente, una democrazia partecipata", sostituire il punto:

"5. Trasparenza

Al contempo, riteniamo doveroso che la rappresentanza dei cittadini in seno all'Amministrazione sia governata da poche e semplici regole che garantiscano un naturale ricambio, non solo generazionale, ma anche di energie, idee, entusiasmo, che sicuramente giova al buon governo del paese. Abbiamo intenzione, poi, di inserire l'obbligo di pubblicazione dei propri redditi per gli amministratori comunali, come già avviene per quelli provinciali e regionali."

Con:

"5. Abbattimento degli sprechi, qualità dei servizi e trasparenza

Occorre eliminare tutti gli sprechi e migliorare la qualità dei servizi resi attraverso:

- la digitalizzazione spinta della P.A;
- la riorganizzazione e l'ottimizzazione dei processi interni;
- il recupero delle risorse interne per limitare al massimo l'utilizzo di consulenze esterne;
- una migliore gestione dei costi attraverso il controllo delle spese effettuate su tutti i livelli;
- la predisposizione di un organismo di controllo sulla congruità dei servizi per evitare duplicazioni di interventi, iniquità e sprechi di denaro pubblico;
- la riduzione dei termini di pagamento della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese.

Oltre alla pubblicazione di tutti gli atti amministrativi, occorre maggiore trasparenza attraverso:

- risposte più brevi alle richieste di vario genere dei cittadini;
- l'obbligo di pubblicazione dei propri redditi per gli amministratori comunali, come già avviene per quelli provinciali e regionali.

6. Merito e premialità

Una delle grandi novità della Riforma Brunetta è la forte accentuazione della selettività nell'attribuzione degli incentivi economici e di carriera, in modo da premiare i dipendenti comunali capaci e i meritevoli, incoraggiare l'impegno sul lavoro e scoraggiare comportamenti di segno op-posto. Si intende così segnare una inversione di rotta rispetto alla generale tendenza alla distribuzione a pioggia dei benefici che da decenni ha prevalso, attraverso la contrattazione integrativa, in palese contraddizione con gli obiettivi dichiarati delle riforme precedenti. Il decreto legislativo fissa in materia una serie di principi nuovi e solo parzialmente derogabili dai contratti collettivi: per esempio che non più del 30 % dei

dipendenti di ciascuna Amministrazione potrà comunque beneficiare del trattamento accessorio nella misura massima prevista dal contratto e che a essi sarà in ogni caso erogato il 50 % delle risorse destinate alla retribuzione incentivante. Inoltre, vengono previste forme di incentivazione aggiuntive per il riconoscimento dell'eccellenza e per i progetti innovativi; si legano strettamente a criteri meritocratici le progressioni economiche, che rappresentano nel pubblico l'equivalente dei "superminimi" del privato; si prevede l'accesso dei dipendenti migliori a percorsi di alta formazione per favorire la crescita professionale. Le risorse per gli incentivi saranno in buona parte alimentate dai risparmi di gestione conseguiti con la riduzione delle assenze, la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti e l'eliminazione della carta. Ciò che si economizza da una parte va anche reinvestito dall'altra, a tutto vantaggio del miglioramento delle condizioni di lavoro."

Castellarano, lì 15/07/2011

Il Capogruppo
Francesca Carlotti

I Consiglieri Comunali
Enrico Goldoni
Alberto Giovanelli
Tiziana Telani



**GRUPPO CONSILIARE
POPOLO DELLA LIBERTÀ' E LEGA NORD
COMUNE DI CASTELLARANO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**Al Presidente del Consiglio Comunale Giorgio Zanni
Al Sindaco Gian Luca Rivi**

Oggetto: Emendamento aggiuntivo a "LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011/2016"

Al dispositivo "7. URBANISTICA - Un nuovo modo di costruire", dopo:

"3. Riqualificazione

Di grande importanza anche la riqualificazione degli edifici pubblici, sia dismessi, come le scuole di San Valentino, sia in uso, come il magazzino comunale del capoluogo e di tutta la relativa area cortiliva, per ampliare la disponibilità di spazi a disposizione dei servizi tecnici.

In generale, non vogliamo più puntare su nuove aree da urbanizzare, ma a creare le condizioni perché si completino le ristrutturazioni degli edifici dei nostri centri storici e si possa rinnovare il patrimonio edilizio costruito negli anni '60 e '70, oltre al recupero delle numerose case sparse sul territorio."

Aggiungere:

"4. Sistema fognario

L'amministrazione comunale si impegna a rinnovare il sistema fognario di tutto il territorio. Salvo qualche piccolo intervento, il nostro sistema fognario è pressoché lo stesso da oltre 30 anni, mentre la popolazione castellaranese è più che triplicata."

Castellarano, li 15/07/2011

Il Capogruppo
Francesca Carlotti

I Consiglieri Comunali
Enrico Goldoni
Alberto Giovanelli
Tiziana Telani



**GRUPPO CONSILIARE
POPOLO DELLA LIBERTÀ' E LEGA NORD
COMUNE DI CASTELLARANO - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**Al Presidente del Consiglio Comunale Giorgio Zanni
Al Sindaco Gian Luca Rivi**

Oggetto: Emendamento aggiuntivo a "LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2011/2016"

Al dispositivo "7. URBANISTICA - Un nuovo modo di costruire", dopo il punto:

"3. progetti per il miglioramento ambientale"

Aggiungere:

"4. Salvaguardia del territorio e dei cittadini

In sinergia con i soggetti e gli enti predisposti, attuare un'opportuna pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua e delle zone a rischio smottamento per prevenire situazioni di pericolo causate da inondazioni, frane e simili."

Castellarano, lì 15/07/2011

Il Capogruppo
Francesca Carlotti

I Consiglieri Comunali
Enrico Goldoni
Alberto Giovanelli
Tiziana Telani